

LA VOCE DI CORSANO



ANNO XXXVIII - N°1 Quadrim. di informazione, cultura, politica, sport - Autoriz. Trib. di Lecce n.420 del 18.01.1988 - Sped. in abb. post. gr. IV - 70% - DICEMBRE 2013

La sfida dei moderati

Qualcuno, sottovalutandone la storia, e ancora una volta la portata elettorale, lo ha definito come un edificio in decadenza, leso dall'usura del tempo e da un terreno palustre che ne avrebbe distrutto le fondamenta. Non è così! Nonostante i terremoti vari e le scosse di assestamento che ha subito, le basi di questo grosso edificio, che è il centrodestra italiano, sono integre, solide, capaci di sostenere e persino rilanciare l'intera struttura. Da queste fondamenta, dal loro inestimabile bagaglio ideologico e valoriale occorre oggi ripartire con un progetto di restauro, che non può limitarsi ad un semplice restyling estetico o della forma, ma deve tradursi in un processo di rinnovamento strutturale e leale con la storia del centrodestra, che tenga in considerazione ideali di fondo e proposte innovative, valori consolidati e slanci nuovi, vecchie consapevolezze e nuove prospettive. A tal proposito encomiabile è l'azione e l'impegno profuso dall'On. Fitto per rilanciare con forza e determinazione l'unità e richiamare alla coerenza i moderati italiani. Nel prossimo futuro si dovranno superare le difficoltà degli ultimi anni, dimenticare le brutture del gossip e del pettegolezzo, tener conto degli errori commessi, ispirarsi ai fondamentali valori morali cristiani ed a politiche liberali moderate e pragmatiche, vincenti e fruttuose, riconoscere i sentimenti e le necessità dei cittadini, praticare azioni politiche sane e coerenti, avere a cuore ed operare per il bene comune. Un ritorno al futuro, con le certezze acquisite, ma anche con progetti concreti, idee giovani e innovative, proposte coraggiose, modi nuovi, in una dimensione sociale, comunitaria e partecipativa, e con una prospettiva di cambiamento e rinnovamento coerente con i nuovi e reali bisogni della gente. Una sfida, importante e intrigante, a cui il giovane centrodestra è chiamato a rispondere con urgenza, con la giusta mentalità ed una ferrea convinzione, con la forza, la voglia e l'entusiasmo necessari a superare gli ostacoli e le divisioni, oltre che gli interessi di parte. Io ci credo: mi piacerebbe che contribuissero in tanti a creare una società più giusta e più sana in un'Italia diversa e migliore; mi piacerebbe che mantenessimo l'identità positiva e i valori ideali imprescindibili dei "conservatori", ancor capaci di innovare e pronti ad avanzare nuove proposte di sviluppo; mi piacerebbe che non fossimo faziosi e di parte, ma creassimo noi stessi una corrente di pensiero in cui ci siano tutti i soggetti che hanno voglia di agire e di fare senza limiti generazionali; mi piacerebbe che non avessimo il desiderio di salire sul carro del cambiamento, ma aspirassimo

Continua in ultima



Foto di Renato Capece

BILANCIO DI UNA AMMINISTRAZIONE DINAMICA

È noto a tutti che l'Italia non è in buone condizioni, l'economia è in una permanente recessione, il sistema politico è colpito da continui terremoti giudiziari.

La crisi perdura ormai da cinque anni e segna profondamente il Paese e le famiglie, specie quelle più povere. Le politiche europee del Governo Monti, continuate dal Governo Letta, hanno protetto la finanza delle banche ed imposto l'austerità ai cittadini. Hanno dettato il taglio della spesa pubblica concentrando la riduzione dei trasferimenti ai Comuni e riportando i redditi dei cittadini ai livelli di dieci anni fa, senza incidere invece sugli sprechi statali e sull'aumento sconsiderato del debito pubblico.

Le manifestazioni e i movimenti spontanei di cittadini (lavoratori, artigiani e piccoli imprenditori) che in questi giorni hanno affollato le città della penisola, sono il grido di un popolo esasperato, irritato dall'immobilismo di una politica.

In questo drammatico scenario si trovano ad operare gli amministratori locali, sempre più penalizzati dal Governo centrale con continue riduzioni delle risorse economiche e un aumento di compiti e oneri, scaricando di fatto sui Comuni l'aumento di Imu e addizionale Irpef, trasformando i sindaci in esattori periferici del Governo.

Il Comune di Corsano portato ad un passo dal baratro dall'amministrazione di centrosinistra a causa degli innumerevoli mutui contratti nel periodo 2004 - 2008, pari a circa 1 milione e mezzo di euro (1.450.000 euro) oltre agli interessi, a cui vanno aggiunti altri 250.000 euro di interessi derivanti dalla rinegoziazione dei vecchi mutui. Ci siamo trovati, quindi, nella non invidiabile situazione di dover intervenire sui conti comunali per evitare la bancarotta, realizzando una oculata azione amministrativa che ha avuto come caratteristica precipua la riduzione delle spese e degli sprechi consolidati dalla precedente amministrazione.

L'azione dell'intera Amministrazione Cazzato è portata avanti grazie alla sinergia tra Sindaco, Giunta e Consiglieri di maggioranza, concentrando gli sforzi essenzialmente su due obiettivi: il risanamento dei conti comunali e la valorizzazione del territorio.

Per quanto concerne il risanamento delle finanze locali, bastano alcuni dati per rendersi conto della situazione disastrosa ereditata dal passato e raffrontarla con la condizione attuale dopo cinque anni di attento lavoro di rimessa in sesto dei conti.

Il debito del Comune di Corsano con gli

Continua a pag. 3

CORSANO MERITA DI PIÙ

L'Amministrazione comunale di Corsano entra nell'ultimo semestre del suo mandato ed è possibile, a questo punto, fare un bilancio consuntivo pressoché totale. Spesso, negli anni scorsi, ci siamo sentiti dire che era troppo presto per trarre dei bilanci e che alla fine si sarebbero visti i risultati dell'Amministrazione. Per valutare l'operato di qualsiasi amministrazione occorre, prima di tutto, prendere in considerazione la situazione di fine mandato e metterla in relazione con la situazione del paese ad inizio mandato, secondo dei parametri fondamentali per i cittadini. Occorre chiedersi, dunque, se i servizi resi sono migliorati o peggiorati, se è aumentata la pressione fiscale sui cittadini e se, a fronte di una maggiore tassazione, c'è stato un aumento della quantità o della qualità dei servizi stessi. Amministrare un comune, anche di piccole dimensioni, non è una cosa semplice e perciò sarebbe stato necessario approntare e proporre al paese dei collaboratori competenti, faticosi e presenti, cosa che francamente e oggettivamente non c'è stata e quindi gli assessori della giunta uscente sono stati poco presenti, poco operativi e propositivi e poco pre-

Continua in ultima

Elezioni comunali: si cambia

Per dare attuazione alla *spending review* e quindi alla riduzione dei trasferimenti ordinari dello Stato agli Enti Locali, con la legge n° 42 del 26 marzo 2010 recanti misure urgenti concernenti gli Enti Locali, si dispone una riduzione del 20 per cento del numero dei consiglieri comunali con arrotondamento all'unità superiore.

Viene altresì ridotto il numero massimo degli assessori determinandolo in misura pari

a un quarto del numero dei consiglieri assegnati al comune con arrotondamento all'unità superiore.

Ciascuna candidatura alla carica di Sindaco è collegata ad una lista che deve comprendere un numero di candidati non superiore al numero dei consiglieri da eleggere e non inferiore ai due terzi dei

Continua a pag. 10

Intervista al Cons. Provinciale

Biagio Ciardo

Servizio a pag. 5



ASSEGNATA A ORLANDO FABRIZIO LA BORSA DI STUDIO "B. ANTONAZZO"

Il 19 dicembre u.s. si è svolta, presso l'Auditorium di Corsano, la consegna del premio in memoria del compianto prof. Biagio Antonazzo.

Si è giunti oramai alla sua 15ª edizione in quanto l'istituzione di questo premio è avvenuto nel lontano 1999 quando l'Ins. Concettina Nuccio volle istituire una borsa di studio di 500 mila lire, da evolvere "all'alunno che si fosse distinto per impegno e profitto durante tutto il corso di studi della scuola media", in memoria del marito prof. Biagio Antonazzo il quale ha segnato una pagina nella storia della comunità corsanese e che più di una generazione ha beneficiato del suo insegnamento avendo egli svolto la sua carriera professionale come docente prima e come preside poi nella scuola media di Corsano.



Per l'anno 2012/2013 una commissione preposta ad esaminare il curriculum scolastico di tutti i ragazzi frequentanti la 3ª media, ha riconosciuto meritevole di questo premio l'alunno Orlando Fabrizio della classe 3/B "perché ha la-



vorato in tutto il percorso triennale con responsabilità e impegno costante [...] Durante questo percorso di studi ha evidenziato vivo interesse per tutte le discipline dalle quali ha saputo trarre validi insegnamenti di vita [...] Ha dimostrato, inoltre, viva attenzione per tutta la vita scolastica, senza tuttavia manifestare manie di protagonismo o altre forme di egocentrismo, limitandosi ad interventi misurati e opportuni, senza atteggiamenti di saccenteria, anzi caratterizzati da modestia disarmante che poteva indurre, in un primo momento, a sottovalutare la sua preparazione".

La manifestazione per la consegna della borsa di studio di € 250 da parte dell'insegnante Nuccio si è svolta il 19 dicembre u.s., presso l'Auditorium di Corsano, alla

ALUNNI BENEFICIARI DELLA BORSA DI STUDIO "BIAGIO ANTONAZZO"

Anno scolas.	Cognome	Nome	Classe
1998/1999	LIBERTI	Anna Lucia	3^/B
1999/2000	LICCHETTA	Silvia	3^/C
2000/2001	BLEVE	Bruna	3^/A
2001/2002	CHIARELLO	Roberto	3^/C
2002/2003	ORLANDO	Ilaria	3^/A
2003/2004	CARUCCI	Luigi	3^/A
2004/2005	CHIARELLO	Maria Lucia	3^/D
2005/2006	LONGO	Donatella	3^/D
2006/2007	MELCARNE	Chiara	3^/D
2007/2008	CASCIARO	Biagio	3^/C
2008/2009	ALBA	Marzia	3^/C
2009/2010	ANTONAZZO	Vito	3^/D
2010/2011	MAURO	Rossella Marina	3^/B
2011/2012	BLEVE	Manuel	3^/C
2012/2013	ORLANDO	Fabrizio	3^/B

presenza del Dirigente scolastico, Prof. Antonio Lupo, del corpo docente e degli alunni della scuola.

Orlando Fabrizio, avendo una predisposizione per lo studio delle materie scientifiche ed avendo le idee molto chiare sul suo futuro manifestando la volontà a diventare Ingegnere, si è iscritto per l'anno scolastico

in corso al Liceo Scientifico Ingegneristico di Tricase.

Al giovane Fabrizio la Redazione de "La Voce di Corsano" porge gli auguri più sinceri affinché possa proseguire il suo curriculum scolastico con lo stesso impegno e profitto finora manifestato.

DON BIAGIO ORLANDO, UN DONO PER CORSANO E PER LA CHIESA

Viso "pulito", occhi sorridenti ed espressione dolce ma decisa...a prima vista si direbbe un giovane come tanti...ma guardandolo con più attenzione ci si rende subito conto che ha qualcosa di diverso, di davvero speciale... E' don Biagio, il nuovo sacerdote che Corsano ha donato alla Chiesa, che Corsano, il 29 agosto di quest'anno, ha festeggiato con gioia e con una partecipazione veramente straordinaria.

Ho partecipato insieme ai cori della parrocchia (fusi per l'occasione in un unico grande coro) all'ordinazione di Don Biagio e, un pò perché era la prima volta che partecipavo ad un evento del genere, un pò perché ho sempre provato affetto e simpatia per lui, certo è che la mia commozione è stata davvero grande. Così, quando mi è stato chiesto di scrivere un articolo su uno dei nostri sacerdoti (non me ne vogliono gli altri!) non ho avuto dubbi... dovevo parlare di lui! E più che parlare io, ho ritenuto giusto che "parlasse lui"... Ecco ciò che gli ho chiesto e ciò che egli ha risposto, con grande umiltà e superando la sua naturale riservatezza:

Don Biagio, puoi brevemente raccontare com'è nata la tua vocazione sacerdotale? C'è qualche episodio particolare che ha contribuito ad orientarti verso questa decisione?

Posso dirti che da piccolo sono stato sempre attratto dai luoghi sacri, dalle immagini sacre e questo mi ha portato a fare con piacere il chierichetto fin da quando avevo sei anni. Ero molto affascinato dalla figura e da quello che faceva il nostro caro don Ernesto e da grande volevo fare anche io quello che faceva lui. Questo desiderio si è concretizzato nella mia prima esperienza in seminario a Ugento, durata dalla 2ª media fino alla 2ª superiore.

La decisione molto combattuta, di rientrare in seminario a 29 anni, è maturata dopo aver partecipato nel 2005 all'ordinazione di don Salvatore Chiarello. Quella sera ho sentito

nuovamente e inaspettatamente, in modo forte il desiderio di intraprendere il cammino verso il sacerdozio. Da quel giorno ho passato due mesi interi a cercare di capire quello che mi era successo...a cercare una soluzione a qualcosa che non volevo affrontare, poi alla fine, stanco di tenere nascosto questo segreto, mi sono confidato con don Gerardo, che era già parroco a Presicce, e così l'anno dopo ho iniziato il nuovo cammino a Molfetta.

Come ha reagito la tua famiglia quando le hai comunicato l'intenzione di diventare Sacerdote?

Non è stato facile comunicare questa decisione a casa e all'inizio la reazione è stata di stupore misto a difficoltà a capire le motivazioni che comunque non mi è stato facile riuscire a spiegare.

E gli amici? Si sono mostrati contenti, stupiti o inclini alla derisione?

Anche per gli amici è valsa la stessa cosa e le reazioni sono state le più disparate: dallo stupore alla contentezza, dalla derisione allo scherzo amichevole di qualcuno con cui avevo un rapporto più confidenziale.

Che ricordi conservi degli anni trascorsi in seminario? Hai dovuto superare momenti di crisi? Se sì... Chi ti ha maggiormente aiutato a superarli?

Degli anni trascorsi in seminario di Ugento ho ricordi davvero belli, eravamo più di trenta ragazzi e data l'età non mancavano mai le occasioni buone per divertirci come fratelli che condividevano un cammino di formazione. Anche degli anni di Molfetta ho dei bei ricordi legati soprattutto alle amicizie forti nate con gli amici del mio stesso corso. Sono stati anni intensi di formazione umana, spirituale, pastorale e culturale. Soprattutto riprendere gli studi dopo tanti anni è stato faticoso, ma con la perseveranza, la buona volontà e la preghiera si può riuscire in tutto, o quasi! Qualche momento di difficoltà non è mancato, però grazie al padre spirituale, all'educatore e al confronto con

qualche amico, sono riuscito a venirme fuori. **Oggi che sei diventato Sacerdote che effetto ti fa di poter finalmente celebrare il S. Sacrificio della Messa?**

Quello della Messa è sempre un momento che vivo con grande concentrazione e partecipazione. Non riesco a descrivere quello che provo perché ancora l'emozione è davvero tanta. Rendere presente e attuale il Sacrificio con cui il Signore Gesù ci ha redenti è qualcosa che va oltre l'umana comprensione, è un mistero troppo grande. La sola cosa di cui sono pienamente consapevole è la mia piccolezza e la mia indegnità nel celebrare un tale mistero di amore.



Verso quale tipo di Apostolato ti senti più attratto?

Per adesso mi sarebbe più facile dire verso quale mi sento meno attratto, però non lo faccio vista la mia ancor esigua esperienza. L'incarico di educatore che sto facendo in seminario non mi permette infatti di saggiare consistentemente i vari ambiti dell'apostolato e quindi di poter fare una "classifica

di preferenza".

Che consiglio pratico ti senti di dare ai giovani di oggi, spesso confusi ed indecisi sul tipo di vita da intraprendere? Esiste qualche criterio per conoscere il progetto di Dio nella propria vita?

La confusione e l'indecisione sul tipo di vita da intraprendere sicuramente sono già di per sé qualcosa di connaturale all'età giovanile, soprattutto nella odierna società del nostro paese, e le condizioni economiche e le prospettive future di realizzazione rendono ancora più difficile l'aver idee chiare e il volersi assumere responsabilità definitive. A questo si aggiungono altri due fattori, purtroppo molto consolidati a Corsano: il primo è l'abbandono della parrocchia, che specie nell'età giovanile può venire incontro ai bisogni della maturazione individuale, della crescita personale e dell'impegno sociale; il secondo è l'abbandono della vita spirituale. Parlare dello Spirito Santo che consiglia, orienta il cammino e aiuta a capire qual è il progetto di Dio su ognuno di noi sembra cosa di altri tempi, ma è una verità di cui generazioni di uomini e donne credenti hanno fatto tesoro. Chi decide di far entrare nella propria vita il Signore, beneficia concretamente della sua presenza che non toglie nulla alla nostra vita, ma le dà una marcia in più, una qualità maggiore, un senso e un orientamento che altrimenti è difficile poter dare in altro modo!

Che cos'altro dire? Le sue parole sono chiare, semplici e commoventi. Del resto, chi ha delle cose autentiche da dire, non ha certo bisogno di usare formule complicate! Perciò non aggiungo proprio nulla...solo (e penso di interpretare il pensiero di tanti) un "grazie" a don Biagio per aver risposto alla "chiamata" e l'augurio di un ministero lungo e ricco di grazia!



VI RACCONTO IL "MIO" CAPO DI LEUCA: TERRA CHE DONA SENZA CHIEDERE

L'esperienza di TI RACCONTO A CAPO descritta dal giornalista di SkyTg24



Negli anni sono diventato un po' salentino. Non mi piace l'immagine di questa terra che molti danno e che racconta solo di balli, musica e felicità. Da sempre il Salento, così come buona parte del sud Italia, è stato altro rispetto al resto. Pensate alla linea retta tirata da Bari a Taranto, un'autostrada dritta, disegnata col righello. Sotto, qualcosa di poco interessante e diciamo: estraneo. Oggi il Salento, grazie alla forza della sua gente, è meta di turismo, muove economia, ma soprattutto trasmette valori. Uno su tutti: quello dell'accoglienza. Malgrado tutto.

Quando sono arrivato al Capo per la prima volta, molti anni fa, ho raggiunto la litoranea proprio da Corsano.

Le prime volte il Salento disorienta tra muri a secco e ulivi, talvolta sembra di avere la testa al posto dei piedi e viceversa. Ma quando sono arrivato al mare ho respirato, forte, e negli occhi è entrato qualcosa che non avevo mai visto: il mare appunto, quello vero, quello grande che ti dà il senso dell'infinito, del legame, della storia che si intreccia.

E tutto era così deflagrante che ho camminato in punta di piedi, quasi per non rischiare di disturbare la bellezza.

Poi gli anni sono passati, e questi posti sono diventati anche miei, la gente mi ha accolto, ho condiviso vino e pensieri. Qui arrivo ancora oggi con le mie figlie, qui torno quando la vita non gira, qui c'è sempre qualcuno che mi aspetta e mi conforta. Talvolta solo con uno sguardo. Tanti nomi, tanti volti, tante vite, che quando sono lontano unisco in un 'morphing' dell'anima, il ricordo che sovrappone. Ne viene fuori il mio Salento, quello poco ironico ma molto autoironico, quello aspro ma che sa scaldare, quello della sofferenza (la disoccupazione, la criminalità, l'inquinamento, l'abusivismo) che non perde però la speranza e l'umanità. Il mio percorso è sempre quello di arrivare e andare via, per un motivo semplice: ogni volta rinnovo la bellezza dell'incontro.

La scorsa estate l'ultima dimostrazione di quanto il Salento sappia donare senza chiedere. Proprio a Corsano.

Uomini sconosciuti che si contattano attraverso un social. Due messaggi e poi una telefonata. Poche parole chiare. La sensazione della fiducia senza conoscere il volto dell'interlocutore. Qualche mese dopo, in una notte calda, Carlo, Luciano, Francesco, Ippolito e

Chi è: **Roberto Inciocchi** è un giornalista di SkyTg24 e conduttore della trasmissione quotidiana "SkyTg24 Mattina". Romano di nascita e salentino di adozione, prima di approdare su Sky ha lavorato in radio: Rai, Radio Dimensione Suono, Radio Capital, dove ha, tra le altre attività, ideato e condotto programmi. Ha pubblicato libri di poesia. Da molti anni lavora nell'ambito della ricerca delle tradizioni popolari italiane, con particolare riferimento all'ambito musicale della "pizzica", tanto da portarlo a realizzare "Senti la voce mia, la riconosce", un cofanetto attualmente in distribuzione che contiene tre documentari in DVD realizzati insieme a Marcello Fersini e Luis Padilla. I lavori sono stati prodotti da SEDI 2003 srl e realizzati dall'associazione "Allegra". È membro della Giuria del Grand prix Corallo Città di Alghero oltre ad essere autore di poesie. È stato ospite dell'ultima edizione di Ti racconto a Capo.

i loro ragazzi mi accolgono su una collina che ospita le scuole. E ci raccontiamo. Raccontiamo noi stessi, le nostre esperienze, dove stiamo andando, dove ci porta questo mare antico, cosa siamo stati e cosa saremo. Non c'è retorica, non ci sono sovrastrutture, solo persone curiose e ben disposte: artisti. Già, artisti. Si può essere artisti su un palco, in mezzo ad una via. Ma certa gente vive l'arte sempre, perché vive la bellezza, la ricerca del confronto, un'idea di vita che sia sostenibile. E quella notte, a Corsano, è successo. Io ho parlato di tradizione, altri di luminarie, altri ancora di reti tirate in barca con una fatica buona. Ma tutti abbiamo parlato della stessa cosa. E ci siamo ascoltati.

Quella sera sono andato via con la sensazione che allora si può fare, che possiamo avere ancora la possibilità di dialogare. E sono andato via con una piccola ampolla riempita con la terra rossa di Corsano. La tengo sulla mia scrivania a Roma, tra foto e ricordi a me cari. Ogni sera mi siedo e la osservo: ha dentro polvere e sassi, morbida l'una e ruvidi gli altri: il Salento, insomma.

In questi anni ho avuto la possibilità di raccontare questa terra in cento modi, in questa occasione ho voluto scrivere forse una breve lettera a me stesso e ad un amore grande e consapevole: a Roma c'è la mia casa, in Salento c'è parte della mia famiglia. E la famiglia attende sempre il mio ritorno. Per questo vi dico grazie. E scusatemi se, stavolta, ho parlato di me.

Roberto Inciocchi



BILANCIO DI UNA AMMINISTRAZIONE... Continua dalla prima

istituti di credito nel 2004 era di appena 1.300.000 euro (oltre agli interessi) mentre alla data del 31 dicembre 2008 era lievitata fino ad oltre 2 milioni di euro (2.390.000 euro, oltre agli interessi). È evidente che in soli cinque anni di amministrazione di centrosinistra il debito sia quasi raddoppiato. La situazione attuale delle cifre è chiara e detta un cambio di passo voluto dall'Amministrazione Cazzato. Al 31 dicembre 2013 siamo a 1.950.000 euro, con una significativa riduzione dell'indebitamento di ben 440.000 euro. A questo si aggiunga che nel novembre abbiamo estinto il mutuo contratto per l'acquisto del pulmino di 30.000 euro, che l'amministrazione precedente, con una rinegoziazione, lo aveva caricato di ben 18.000 euro di soli interessi. Giudicate voi se questo fosse un buon modo di amministrare!

Siamo intervenuti anche nella riduzione delle spese per il personale. Basti pensare che nel 2009 (amministrazione di centrosinistra) era pari ad euro 1.274.657, mentre oggi è di euro 1.149.293, con un risparmio per il solo 2013 di 120.000 euro.

L'azione di risanamento è stata resa difficile non solo dai buchi del passato, ma anche dalla situazione economica attuale e dalla riduzione drastica delle risorse trasferite dallo Stato al nostro Comune. Se nel 2009 i trasferimenti ammontavano ad oltre 1 milione di euro (1.180.257,18, euro), nel 2013 i tagli imposti dai governi Monti-Letta hanno attestato le risorse ad appena 754.000,92 euro.

Credo che il centrosinistra di Corsano quando è stato chiamato dai cittadini a ricoprire responsabilità amministrative, non si è mai posto il problema che da un aumento dell'indebitamento dovesse necessariamente derivare un aumento dei tributi locali per poter far fronte all'aumento degli interessi derivanti dalla quota capitale. Invece di battersi il petto e fare mea culpa, accusa chi in questi anni ha dovuto realizzare una politica amministrativa di certissima revisione della spesa per evitare lo spettro del fallimento. Il secondo obiettivo su cui l'Amministrazione Cazzato si è concentrata, è stato la valorizzazione del territorio. Sul piano ambientale si pensi al progetto di riutilizzo in agricoltura delle acque reflue depurate, che ha evitato lo sversamento in mare durante la stagione balneare grazie ad un finanziamento della Provincia di Lecce di 200.000 euro per quattro anni (pari a 50.000 euro per singola annualità). Sempre sul piano ambientale e dei servizi per il territorio, nella marina Guardiola è stato collaudato l'impianto di fognatura nera, con la relativa rete di allaccio alle abitazioni.

Nel marzo del 2011 abbiamo ottenuto dal Demanio la concessione di "Torre Specchia Grande", in attesa di ottenere il definitivo passaggio di proprietà. A ciò deve aggiungersi il finanziamento di 750.000 euro ottenuto dal nostro Comune da parte del GAL Santa Maria di Leuca per realizzare nel 2014 i lavori di ristrutturazione dell'intero edificio.

Con un finanziamento della Provincia di Lecce abbiamo provveduto alla realizzazione dell'illuminazione e dell'arredo urbano di Piazza San Giuseppe alla quale si aggiungerà a breve, grazie ad un ulteriore finanziamento provinciale, un uguale intervento sull'illuminazione dell'adiacente Piazza Santa. A questi si assommano gli impianti di illuminazione realizzati nel tratto di discesa a mare di Funnuojere, nel tratto di via Cazzamendola e sull'incrocio di via Umbria.

Sempre su questo tema è necessario richiamare il completamento dell'illuminazione di via Migliare con un finanziamento regionale di 25.000 euro. Costante ed ininterrotto è stato l'impegno dell'Amministrazione Cazza-

to per l'area PIP. Nel 2002 (nel corso della prima Amministrazione Cazzato) si è avuta l'agibilità sanitaria e solo nel 2011 (seconda amministrazione Cazzato) si è provveduto al frazionamento e all'accatastamento dell'area, con una spesa di 20.000 euro. Per quanto concerne, invece, l'ampliamento dell'area PIP, avvenuta con finanziamento avuto dalla prima Amministrazione Cazzato, durante il quinquennio del centrosinistra non è stato assunto nessun provvedimento nella direzione della valorizzazione. Si è, infatti, dovuto attendere un nostro intervento nel 2010 per l'approvazione della variante urbanistica. Dopo la delibera regionale, manca poco alla conclusione dell'iter amministrativo che consentirà l'ampliamento della zona industriale. Sul versante dell'area di Santa Maura, il Consiglio Comunale ha approvato nel 2010 il progetto preliminare di valorizzazione dell'intera zona. In tema di risorse che siamo riusciti ad intercettare si può fare riferimento al finanziamento di 300.000 euro del Ministero dell'Ambiente per il progetto di efficientamento energetico dei plessi delle scuole elementari, ed al finanziamento di 425.000 euro per l'efficientamento energetico anche della scuola materna.

A questo quadro vanno aggiunti dei lavori pubblici di evidente impatto, realizzati senza incidere sul bilancio comunale. Un finanziamento regionale di 280.000 euro ha permesso di allestire un Centro Diurno per anziani in via XXI Aprile, ponendo in essere la ristrutturazione completa dell'immobile, a cui si deve aggiungere l'avvio delle attività di concerto con l'Associazione Ricreativa Anziani Insieme, con un bando che è in procinto di essere pubblicato grazie ad ulteriori 60.000 euro a disposizione per i primi mesi di vita del centro. Giungiamo, quindi, ai 630.000 euro stanziati dalla Regione Puglia per la rigenerazione urbana delle aree adiacenti gli edifici scolastici. Il progetto ha previsto il rifacimento di Piazza Moro, Piazza San Biagio, via Della Libertà, via Pascoli e gli spazi di pertinenza delle scuole elementari. Questi lavori sono tutt'ora in corso e verranno ultimati a breve anche con opere di abbellimento estetico ed arboreo, oltre alle rifiniture dei percorsi già oggetto di intervento, consentendo di dare un nuovo volto alla nostra cittadina. Tra le altre opere citiamo la realizzazione del Centro Polivalente in zona Vovete, per il quale è stato pubblicato il bando per l'individuazione del soggetto gestore. Il progetto di sistemazione di Piazza Valiani (ex largo Puce), in fase di ultimazione. Infine l'avvio dell'iter realizzativo di 10 alloggi di residenza popolare.

Tutte queste opere stanno plasmando la Corsano del futuro, lasciando al passato ogni immobilismo amministrativo e dando il polso di una attività che ha saputo realizzare senza appesantire le casse comunali di mutui e buchi, ma, al contrario, sapendo essere polo attrattivo di progetti e di risorse finanziarie esterne. Questo è un quadro forse eccessivamente sintetico e a tratti incalzante, ma è lo specchio del dinamismo amministrativo che in questi cinque anni è stato possibile concretizzare grazie all'impegno dei componenti del gruppo di maggioranza che ringrazio per l'impegno profuso, così come un ringraziamento va ai dipendenti comunali.

Pari ringraziamento sento di rivolgere ai componenti dell'opposizione che nel rispetto dei ruoli, si sono dimostrati sempre rispettosi delle istituzioni. Grazie, inoltre, al direttore de "La Voce di Corsano" per lo spazio concessomi. Auguro a tutti i cittadini di Corsano i più sinceri Auguri per un prospero Anno Nuovo.

Biagio Cazzato
Sindaco



I PUNI: L'ANTICO RITORNA DI MODA

Chi passa dalle parti de "L'Ursi" (oggi Piazza S. Teresa), probabilmente vedrà un gruppo nutrito di "meno giovani" amici che provano ad imbucare un'arancia facendola rotolare verso una delle 9 buche messe a distanza di una decina di metri. Non si meravigli, è il gioco dei "PUNI" (dal nome con il quale sono identificate le 9 buche nel terreno). E' un gioco che affonda le proprie radici lontano nel tempo. A Corsano si giocava sempre lì, quando quello largo era sterrato ed aveva altra denominazione. A parte questa differenza, per il resto tutto è rimasto immutato. Assisten-



do al gioco, infatti, sembra di rivivere altri tempi, anzi si è di colpo catapultati dalla macchina del tempo dei "puni", in un'altra epoca. Quando lì nasceva e si bruciava "a focaredda de l'Ursi" in onore di San Biagio e quando i gruppi di ragazzi si ritrovavano per giocare, perché la strada era un'appendice della propria infanzia.

Il dopoguerra era duro per tutti, anche per i ragazzi di allora costretti a divertirsi con giochi semplici, magari inventati dal nulla e creati con nulla.

Poi quei ragazzi sono cresciuti e l'emigra-

zione li ha strappati per molti anni alla loro terra, ai loro affetti e ai loro giochi.

Il tempo inesorabilmente è trascorso trasformando il paese, la società, il mondo e il modo di vivere e di giocare.

Ma loro, i ragazzi degli anni '50, oggi pensionati, come vivessero un cerchio che chiude la sua circonferenza, si trovano ancora lì, esattamente lì, proprio in quel punto da cui tutto è iniziato e ritrovano a distanza di decenni lo stesso spirito di allora. In un certo senso nei loro incontri, chiacchierate, discussioni, tornano ad essere quelli di ieri, quasi sbeffeggiando il tempo tiranno, dimenticandosi del suo scorrere giusto il tempo di un lancio ai "puni" e riappropriandosi della genuinità della fanciullezza lasciata lontana sul tappeto della vita appena il tempo del tiro dell'arancia. Insomma, hanno la forza di "prendere a puni" il tempo!

Allora, che c'è di meglio se non riscoprire i vecchi giochi? Detto fatto ed ecco cos'è avvenuto.

U Tucci "ncatore" (consentiteci di mettere i soprannomi tra virgolette giusto per dare il senso del vero clima, senza offesa alcuna. Anche perché tra di loro, spesso, per via dello stretta confidenza, si chiamano proprio per soprannome) mesi fa, incontrando il Sindaco, chiese se lui e gli altri "diversamente giovani" potessero "fare i puni" in Piazza S. Teresa. Autorizzazione accordata: la rigenerazione urbana di Piazza Santa Teresa poteva avere corso!

Sempre "U Tucci", ormai Sindaco della Piazza, ha riunito il gruppo comunicando il via libera. Nulla osta acquisito, entusiasmo alle stelle e via ai lavori.

Nel giro di una giornata era già tutto pronto. Beata efficienza! Certo, le rifiniture sono venute dopo, ma ormai il campo era pronto all'uso. E che uso! Intenso, costante, quotidiano, senza sosta.

Il quadro, però, non sarebbe completo se ci limitassimo a descrivere il circolo degli "atleti dei puni", perché intorno si crea



giornalmente l'altrettanto nutrito gruppo dei coetanei "commentatori". Seduti sulle panchine limitrofe al campo di gara, infatti, si assiepano gli esperti della tecnica dei "puni", i palati fini del lancio dell'arancia, pronti a giudicare ogni gara, così fornendo una bella ed allegra cornice al gioco e ai giocatori.

Chi sono i più titolati? Come abbiamo detto, ieri come oggi, sono:

U Tucci (sinnucu); u Pati (crispi) "cradava ieri e crida osci"; u Dunatu (l'acqua frisca) taciturno ma attento osservatore; u Pascalinu (nicciali) ottimo tiratore; u Roccu (ntanena) più bravo nella pesca che ai "puni"; u Cosimino (panella); u Totu (cardillu). A questi si aggiungono anche u Biaggiu (scardone); u Giuseppe (pedio) ed altri occasionali.

Insomma una vasta e variegata compagnia composta da giocatori e spettatori che crea una cornice ad un quadro che ha i colori di oggi, ma dal quale trasudano le emozioni di un tempo. I commenti e i ricordi si mescolano e si confondono, facendo rivivere a loro (e a noi) i più bei momenti dell'adolescenza. "Picca pane e picca patarnosci". Il tutto sotto lo sguardo protettivo di San Bartolo che tutto sente e tutto sa di questo movimentato e allegro vicinato.

Grazie anziani ragazzi per averci ridato memoria e tradizione, radici e appartenenza, senza le quali una comunità perde la sua carta di identità.

Ecco uno spicchio della comunità Corsanese vissuto nel salotto più antico del paese: "L'Ursi". E ora accomodiamoci e gustiamoci una partita... a ci tocca?

UN ALTRO ANNO ALL'INSEGNA DEL CARNEVALE

Un altro anno è trascorso ed anche questo resterà vivo in ognuno di noi corsanesi, non solo per le varie situazioni personali di ogni genere, ma anche per tutti i bei momenti vissuti in occasione delle manifestazioni organizzate dalla Pro Loco e che ormai fanno parte del vissuto di ogni corsanese (il Carnevale, la Sagra Agreste, i Gio-

chi Rionali ecc...). Anche nel 2013 queste manifestazioni hanno riscosso un indubitabile successo ottenuto grazie alla consueta passione in tutte le fasi di preparazione e realizzazione. Seppure tutti questi eventi siano stati organizzati in un contesto economico assai difficile e che rende sempre più difficoltoso recuperare ogni economia utile

ed impone una razionalizzazione di ogni impegno, questo non ci è d'ostacolo, ma, al contrario, rappresenta una nuova sfida da vincere, imponendo di catapultarci con maggior vigore e determinazione nell'organizzazione dei medesimi eventi per il nuovo anno, ad iniziare dall'evento principe IL CARNEVALE, invidiatoci da tutti.

La XXXII edizione della manifestazione carnascialesca è programmata per i giorni 26 febbraio, 2 e 4 marzo e potrebbe essere un appuntamento storico, in quanto il 26 febbraio, perseguendo il nostro progetto di far diventare il Carnevale di Corsano il fiore all'occhiello delle manifestazioni dell'intero Capo di Leuca, faremo tappa ad Alessano con una sfilata dei carri allegorici, grazie alla collaborazione del Comune e della Pro Loco locali, oltre ai carristi Angelo Dorsa, Carlo Morrone, Alessandro De Giorgi, Roberto Buccarello, Giovanni Rizzo e i loro gruppi.

Guardiamo al futuro con impegno e fiducia, confermando gli appuntamenti in calendario e riproponendo per il 2013 la stessa co-

stanza e passione che hanno caratterizzato l'opera del Direttivo della Pro Loco in tutti gli eventi organizzati nel corso dell'anno passato.

Ogni successo, però, non è il frutto solo della voglia di fare della Pro Loco di Corsano, ma è il frutto della collaborazione di tutti i corsanesi, così come del sostegno da parte dell'Amministrazione Comunale di Corsano, dell'Unione dei Comuni Terra di Leuca, degli sponsor (linea vitale per ogni manifestazione) e dei soci della Pro Loco.

A tutti va il ringraziamento da parte mia e dell'intero Direttivo che ho l'onore di presiedere, al quale aggiungo l'esortazione ad un eguale, se non maggiore, impegno ed aiuto per l'organizzazione delle future manifestazioni che ci attendono, nell'interesse e la crescita di Corsano.

Ringrazio la redazione per lo spazio che ci ha concesso e auguro a tutti i corsanesi Buone Feste.

Salvo Bleva
Presidente Pro Loco





INTERVISTA AL CONSIGLIERE PROVINCIALE BIAGIO CIARDO

Consigliere Ciardo, la ringraziamo per aver accettato di rispondere alle nostre domande ma le chiediamo di dare risposte chiare e sintetiche, per meglio dare il senso e affrontare più aspetti della sua esperienza in Provincia.

- D'accordo a condizione che le domande siano altrettanto chiare e sintetiche.

Partiamo dall'attualità. Cosa pensa della chiusura delle Province?

- È un provvedimento legislativo demagogico e negativo. Non si risparmierà nulla,

Per quali ragioni?

- Ha guardato alla crescita dell'intero territorio salentino senza essere patrigno nei riguardi di alcune aree, Capo di Leuca compreso, eliminando ogni strabismo territoriale che ha caratterizzato le passate amministrazioni.

Ci fornisce qualche dato a sostegno di questa sua affermazione?

- I campi sui quali l'Amministrazione Provinciale si è mossa sono molteplici e per rispettare l'impegno di brevità ne cito solo

ma al tempo stesso entusiasmante. È stato ed è un gruppo coeso e determinato. Ciò mi ha facilitato il compito, anche grazie al sostegno da parte di tutti i colleghi che hanno svolto un ottimo lavoro.

Che impressione ha avuto del lavoro svolto dall'intero Consiglio Provinciale?

- È un'assemblea di altissimo spessore. Il dibattito è stato ed è di alto valore sia per pregnanza degli interventi, sia per la qualità degli stessi. Non a caso è stata registrata l'avvicinarsi delle presenze sui banchi consiliari di personalità del calibro di Adriana Poli Bortone, Loredana Capone, Sergio Blasi, Francesco Bruni, del Presidente Gabellone e del compianto Vittorio Potì, al quale va ancora il mio pensiero come politico sagace e galantuomo. Tutti figli illustri del nostro Salento che hanno arricchito l'assise consiliare.

Di lei le cronache dicono che è un Capo Gruppo presente e tenace capace di mediazione non di rottura, lo conferma anche l'opposizione.

- Bontà loro. Colgo l'occasione per ringraziarli.

Lei è stato candidato alle elezioni provinciali per ben cinque consiliature. In quattro è stato presente. Qual è il segreto del successo?

- Nessun segreto. Ho cercato di rappresentare al meglio possibile le esigenze del mio territorio. Ho dato ciò che potevo senza mai tirarmi indietro, facendo tesoro di quella frase che da giovani amavamo ripetere **"Se un uomo non è disposto a lottare per le sue idee, o le sue idee non valgono**

nulla, o non vale nulla lui". Ho ricevuto molto dai cittadini elettori del Capo di Leuca, oltre i miei meriti. Ancora di più ho ricevuto in termini di consenso dai corsanesi. Non finirò mai di ringraziarli abbondantemente. Sono stati generosissimi oltre ogni misura, in ogni occasione elettorale che mi ha visto candidato. Sul punto permettetemi l'unico strappo all'obbligo di brevità.

Nel 1990, alla mia candidatura provinciale, a Corsano ho ottenuto il 42,81% dei consensi. Nel 1995 la percentuale si è attestata al 48,80%, nel 1999 al 56,39%, nel 2004 al 36,22% e nel 2009 al 51,54%, nonostante la presenza di più candidati locali. Percentuali, come è facile notare, altissime.

Rileggendo le cifre si ha la conferma che intorno alla mia persona e alla mie idee si è raccolto un notevole consenso in ogni occasione. In questa occasione ritengo che i numeri non siano freddi perché dietro ogni cifra rivedo i volti, le mani e gli occhi che in questi anni ho incrociato e che mi hanno sostenuto. Infine ringrazio anche i dirigenti del partito che mi hanno voluto candidare per ben cinque volte.

E lei cosa ha fatto per Corsano?

- Ho cercato di servire il mio paese nel miglior modo possibile in termini di impegno, passione e vicinanza al territorio. Spero di esserci riuscito. Ad ogni buon conto, nonostante qualsiasi mio sforzo e dedizione, ho avuto più di quanto io sia riuscito a dare. Parfrasando D'Annunzio **"io ho quello che mi è stato donato"**.



come dimostrano diversi studi giuridici ed economici, ma, per di più, si smaglierà la rete degli enti locali con grave danno per i cittadini che vedranno un decremento dei servizi.

La sua presenza in Provincia è cominciata nel 1994, agli inizi seconda Repubblica, e si chiude con la fine. Qual è la sua riflessione?

- È stata, ed è, un'esperienza esaltata. Ho svolto il ruolo di opposizione e di maggioranza entrambi con intensa passione. Insomma un percorso personale ed istituzionale a 360 gradi, ma con lo sguardo angolato verso il Capo di Leuca.

Il suo giudizio sull'Amministrazione Gabellone?

- È un governo attento al territorio, con una guida scrupolosa e capace. Il Presidente Gabellone ha dato quel tocco in più all'azione amministrativa. E' da tutti apprezzato per la sua puntualità, determinazione ed anche per la sua presenza costante sul territorio.

alcuni: la sicurezza stradale (rotatorie e rifacimenti dei manti stradali di diversi tronconi); edilizia scolastica (interventi infrastrutturali realizzati anche in questi giorni, per un importo di oltre 3 milioni di euro nei soli istituti del Capo di Leuca negli ultimi 4 anni); trasporti (risanamento finanziario della STP); cultura (basti pensare al restauro delle opere artistiche presenti nelle parrocchie). Il nostro territorio finalmente è stato considerato omogeneamente per intero.

L'opposizione di sinistra che ruolo ha svolto?

- Fatta qualche naturale eccezione, è stata un'opposizione costante e tenace, senza mai travalicare i limiti del civile dibattito. Una azione costruttiva che va riconosciuta.

Lei ha avuto ed ha il compito di guidare il gruppo di maggioranza. Che ha da dire?

- Sì, ho avuto il difficile ruolo di coordinare non solo il gruppo del PDL che per numero di adesioni è stato il più consistente nella storia dell'Ente provinciale, ma molto spesso ho organizzato l'intero gruppo di maggioranza, di 23 consiglieri. Un ruolo faticoso,

Scene da un matrimonio... stra-ordinario

Il 30 agosto 2013, il matrimonio di Donatello Ciardo e Roberta Bleve è stato un richiamo per centinaia di spettatori che hanno affollato piazza San Biagio per assistere ad uno spettacolo insolito ed inaspettato. Si è svolto infatti il flash mob 2013, preparato per gli sposi da Piera Negro, Lucia Negro e Clarissa Martella. Un'ondata di gioventù ha invaso la piazza cantando, danzando e mimando. L'evento è apparso subito in rete sui social network. Lo stupore dei centinaia di partecipanti è stato immenso, l'allegria e la solarità hanno preso il sopravvento, lo spettacolo si è rivelato elettrizzante anche agli occhi degli sposi. Davanti a una folla di curiosi, fra applausi, palloncini colorati e cori, tanti sono stati i commenti e i ringraziamenti, tra lo stupore e la commozione.

Ma a rendere questo matrimonio un evento ancora più speciale si sono aggiunte le numerose iniziative che lo hanno caratterizzato. I "buoni pizza" distribuiti alle centinaia di ragazzi che hanno popolato il centro di Corsano; la lettera di ringraziamento, che gli sposi hanno rivolto ai giovani partecipanti tramite i social network; il corteo dello sposo con la banda e le centinaia di ombrellini bianchi, che hanno sfilato per tutta via San Bartolo fino ad arrivare in piazza San Biagio. Per non parlare del gazebo allestito dalla protezione civile di Corsano, per la distribuzione di migliaia di gadget (zaini, cappellini, borse e tanto altro ancora!), letteralmente preso d'assalto senza sosta.

Durante la celebrazione eucaristica un segno che ha toccato l'animo è stato la presenza di tre vasi giganti, sistemati sull'altare, che hanno ricordato Emiliano e Pierluigi Ciardo. Le sorprese non sono finite. Nel corso del banchetto nuziale, ha fatto ingresso una Fiat 500 per la sposa abbellita da un fiocco bianco di proporzio-



ni giganti. In una festa così scoppettante non poteva mancare l'animazione del noto intrattenitore e cabarettista Daniele Brogna. La sera è stata poi illuminata da più di 200 lanterne cinesi. Spero di non aver dimenticato nulla, ma è stato un vortice di idee che è difficile ricordare tutto.

Chi era presente può affermare che questo matrimonio si è rivelato un vero e proprio evento, simpatico, frizzante ed unico nel suo genere.

L'allegria e la gioia che lo hanno caratterizzato sono il migliore augurio a Donatello e Roberta per la loro vita insieme.

Alessandro Musio

Finibus Terrae
RISTORANTE
di Martella Vincenzo



Strada Provinciale Gagliano del Capo - Santa Maria di Leuca
GAGLIANO DEL CAPO (Le) Tel. 347.8934500 - 389.5813608



Una famiglia felice

Giovanni nasce nel settembre 2006, e molto presto gli viene diagnosticata una malattia rara che colpisce irrimediabilmente i nervi ottici.

Comincia così il calvario di 4 anni che li porta a passare più tempo negli ospedali di mezza Italia che a casa.

La diagnosi è di neurofibromatosi con glioma ottico, una lesione espansiva delle vie ottiche che per fortuna si limita alla 'sola' attività visiva.

Per prevenzione il bambino viene sottoposto a una serie infinita di cicli chemioterapici che hanno funzione solamente distruttiva e radioterapia di ultima generazione che ha blandi effetti benefici.

Al momento si recano al Gaslini a Genova per una serie di controlli che riguardano tutto il corpo di Giovanni ogni 6 mesi e la situazione sembra stazionaria.

Purtroppo questo vale anche per gli occhi: il sinistro è completamente non funzionante mentre all'altro c'è un residuo insignificante. Giovanni è gravemente ipovedente.

Le speranze di guarigione risiedono nel campo delle cellule staminali, delle ricerche dello staff di Rita Levi-Montalcini ma siamo ancora ben lontani dal trovare una cura efficace.

Gianfranco e Monica accettano - non senza retrosia - a sottoporsi alle nostre curiosità a conclusione di una crescita interiore che li porta ad essere una famiglia aperta. Per usare le parole di Gianfranco: "se volete usare mio figlio per sensibilizzare l'opinione pubblica, noi ci mettiamo in gioco"

Com'è stato all'inizio?

M. "Alla fase del dolore e sgomento segue



stata dura, ma durissima, anche perché i problemi alla vista hanno cominciato a manifestarsi all'età di 2-3 anni, per cui Giovanni con tutta probabilità ha assaporato i colori della vita ... prima di doverci rinunciare forse per sempre."

G. "... poi pian piano si comincia a capire, a cercare, a lottare senza mai rassegnarsi per dare un futuro sempre migliore a nostro figlio, con Monica che studia, acquista libri, fa ricerche sino a tarda notte, navigando su internet e forum dedicati all'argomento. E comunque entrambi non accetteremo supinamente la situazione e faremo tutto quanto in nostro possesso per garantire una vita più normale possibile a Giovanni"

E com'è stato per parenti e amici?

M. "Per un certo verso abbiamo trovato le difficoltà maggiori con i parenti: specialmente i nonni fanno fatica ad accettare la condizione del nipotino e ad immedesimarsi nelle difficoltà del nipote nonostante noi cerchiamo sempre di educarli e letteralmente addestrarli.

Poi chiaramente all'inizio abbiamo dovuto fare i conti con la realtà tipica di un piccolo paese come il nostro e affrontare la curiosità a volte esagerata e inappropriata, sguardi compassionevoli, insistenti e interrogativi di alcuni compaesani ... come se fossero a contatto con un extraterrestre. Quando Giovanni, alla fine dell'ultimo ciclo di chemioterapia, aveva perso completamente i capelli una persona con cui mai avevamo scambiato una parola ci ha fermati per strada e chiesto con la massima naturalezza e sfacciataggine cosa avesse il bambino"

G. "Un'altra volta un genitore ha stratonato via la propria figlia asserendo che Giovanni non stava bene e queste cattiverie sono difficili veramente da digerire ... per noi ovviamente perché i bambini spesso sono più forti. Una volta Giovanni, a una bambina che gli ha chiesto se non vedeva perché non aveva gli occhi, ha replicato decisamente: "Eccoli gli

occhi! "E poi un'altra volta 'io non piango per queste offese perché sono un uomo e gli uomini sono forti!"

Com'è la giornata tipo a casa di Giovanni?

M. "In casa Giovanni padroneggia l'ambiente, muovendosi e correndo senza paura. Ovviamente bisogna liberare i percorsi abituali da tutti gli ostacoli e imprevisi, per il resto tira calci al pallone con discreta disinvoltura, cimentandosi col pallone sonoro, gioca a carte e a tombola col papà, e poi tanto studio"

G. "Monica gli dedica 4-5 ore al giorno, annullandosi quasi completamente.

Giovanni praticamente non ha mai avuto conoscenza degli oggetti e del mondo e si deve aiutare con gli altri sensi. Deve sentire i contorni delle cose per farsene una rappresentazione mentale e il metodo più efficace è di disegnare a rilievo incollando carta e altri materiali sul cartoncino da disegno. Sua madre si arma di tanta pazienza e si ingegna per fargli immaginare la coda di un gattino usando della lana, la scopa con della paglia ecc., disegnando praticamente in tridimensionale"

M. "I non vedenti devono aiutarsi con la percezione tattile, e dobbiamo intensificare la fase di manipolazione e della modellatura che serve sia per lo sviluppo della manualità, sia per l'acquisizione di uno strumento di comunicazione e di espressione, usando strumenti quali das, pongo e creta.

Lui ha sete di conoscenza, chiede sempre come sono fatte le cose e come sono i colori, domanda questa alla quale segue una mortificazione da parte nostra perché non sappiamo come rispondere"

Hobby? Tv?

M. "A casa nostra praticamente non esiste la tv. Giovanni adora Paperissima ma è un'impresa spiegarci cosa succede, devo raccontarle tutto d'un fiato le gag e lui ride a crepapelle. Per il resto esiste solo la musica, di cui è un grande conoscitore. Prende lezioni di piano e di batteria, che è la sua grande passione"

G. "L'ideale sarebbe mandarlo alla scuola

calcio a Lecce, che peraltro è vincitrice del campionato nazionale ciechi ... ma è dura, vista la distanza ...

Il rapporto con le istituzioni è soddisfacente?

M. "Tutto sommato non possiamo lamentarci, abbiamo degli ausili come la dattilo braille, pc, un assistente domiciliare che la provincia ci manda a casa per 9 ore la settimana"

E con la scuola?

M. "Secondo noi Giovanni potrebbe e dovrebbe avere sempre di più, pretendiamo quello che è di diritto per lui ..."

G. "... perché per un figlio si deve lottare sempre e si deve cercare sempre il meglio"

M. "Noi vorremmo che nostro figlio fosse considerato come un dono, o almeno come un'opportunità sia per gli insegnanti che per i compagni. Io da un paio di anni ho accantonato la mia innata timidezza e sto conducendo una quotidiana 'battaglia' nei confronti delle istituzioni e della burocrazia che con le sue pastoie spesso rallenta gli aiuti invece di accelerare il già difficile percorso di crescita del nostro bambino.

Invece con i compagni di classe ...

M. "Le femmine hanno sviluppato nei suoi confronti un lato materno, i maschi gli vogliono bene ma sono ovviamente più vivaci e sono più ritrosi a giocare con lui ..."

G. "... anche se per Giovanni già tirare qualche calcio insieme a loro durante le feste di compleanno lo fa arrivare al settimo cielo ..."

Come affrontate la situazione a livello economico?

M. "Diamo fondo a tutti i nostri risparmi e in passato anche a parte di quelli dei nostri genitori per assicurare il meglio a nostro figlio"

G. "Conosciamo molti genitori che vivono il nostro medesimo problema che hanno smesso di lavorare, e che dormono in auto quando devono accompagnare i figli negli ospedali delle città del Nord Italia, per cui veramente noi non possiamo lamentarci, almeno al confronto con questi ultimi"

Come immaginate il futuro di Giovanni?



G. "Siamo fiduciosi. Il nostro tifologo - che è cieco - fa sci, paracadutismo, lavora ed è una persona realizzata e felice come tante altre".

M. "Conosciamo una coppia di non vedenti che hanno un bellissimo bambino e che lo hanno cresciuto in piena autonomia, da soli"

Complimenti per il vostro sorriso

M: "Lui dipende da noi e anche il suo sorriso dipende dal nostro. Sembra paradossale ma quest'esperienza ci ha arricchito molto come persone e come famiglia."

Giorgio Orlando
Ass. "Geppetto torna a scuola"



la fase dell'elaborazione con l'io interiore, una fase lunga di depressione dovuta alla sensazione di impotenza; poi subentra la fase dell'accettazione, che è comunque lunga e difficile.

Accettare l'idea di un figlio che parte in condizioni svantaggiate rispetto agli altri non è

FISIOTERAPISTA
Cosimo Caracciolo

CORSANO - via Pio XII
cell. 347.4134100
si effettuano terapie a domicilio

TECARTERAPIA **RIEDUCAZIONE POSTURALE GLOBALE** **TERAPIA MANUALE**

Patologie a carico della colonna
Riabilitazione post-chirurgica
Riabilitazione neurologica e respiratoria
Bendaggio funzionale
Linfodrenaggio Manuale

Lasertoterapia
Magnetoterapia
Ultrasuoni
Elettrototerapia (TENS, Ionoforesi, Elettrostimolazione)



I PRIMI MESI DI DON LUCA A CORSANO



Il parroco nella nostra Corsano è, da sempre, un punto di riferimento che va ben oltre la sfera religiosa. Perciù, l'avvicinamento alla guida della parrocchia non solo rappresenta un passaggio cruciale per la comunità religiosa, ma è avvertito come un passaggio nevralgico per l'intera comunità corsanese. Ebbene, nonostante l'ingresso di Don Luca De Santis sia avvenuto solo da qualche mese è indubbio cogliere nella sua azione quotidiana un indirizzo chiaro ed una impronta nitida, seppur con il garbo che lo contraddistingue e l'intelligenza che sta caratterizzando ogni passo. Ciò che ha dato, da subito, il segno di una attenzione a tutto e tutti è stato l'ascolto di tutte le realtà religiose, civili, istituzionali, sociali e associative realizzate nel corso dei primissimi mesi dal suo insediamento e che oggi continua arricchendosi. Quest'opera di ascolto non è mai par-

sa puramente formalistica, al contrario, ogni interlocutore ha avuto in lui un attento interlocutore, intellettualmente curioso delle esperienze altrui e capace di coglierne delle utili suggestioni. Don Luca ha continuato le buone prassi già presenti in Parrocchia, senza far mancare, però, delle innovazioni che stanno permettendo di aggregare e cementificare il legame tra ragazzi, adulti, anziani e famiglie. La prima innovazione è stata, certamente, la sua presenza digitale su facebook, così come l'ingresso nella rete dei social network di un profilo dedicato alla Parrocchia S. Sofia, tramite i quali alle "pillole" quotidiana si accompagnano i bassi di meditazione. A questo si aggiunga anche un nuovo modo di scandire la vita della comunità religiosa, che passa per due esempi lampanti realizzati con l'aiuto discreto e prezioso del Vicario Don Luigi Stendardo. Si pensi alla "Para Liturgia" che si svol-

ge ogni domenica alle 9.30 nella Chiesa di Santa Sofia. Gli incontri sono dedicati ai ragazzi dalla prima alla quarta elementare e ai loro genitori, e sono pensati per realizzare un percorso di avvicinamento alla preghiera e alla messa, con una presa di coscienza da parte dei più piccoli e delle famiglie verso una pratica religiosa consapevole. Per giungere, quindi, alla "Lectio Divina" che si svolge settimanalmente, ogni giovedì sera alle 19.00, nel corso della quale non solo gli operatori parrocchiali, ma tutti i fedeli, possono ascoltare degli approfondimenti teologici sul passo evangelico che sarà oggetto della messa domenicale successiva. Sono solo due fugaci tratti descrittivi attraverso i quali abbiamo potuto cogliere la capacità, oltre che la volontà e lo spirito di servizio, di un Parroco che ha iniziato a percorrere la sua strada sacerdotale insieme alla comunità corsanese, aiutandone il passo e divenendone saldo riferimento.

A 25 anni dalla scomparsa del Prof. Pietro Licchetta, 'La Voce di Corsano' ha voluto ricordarlo ospitando sulle pagine di questo numero la sua biografia da cui emerge chiaramente la figura di uomo di cultura ma anche e soprattutto di amministratore pubblico che ha segnato la storia amministrativa di Corsano e della Provincia di Lecce.

Pietro Licchetta nasce a Corsano l'11 novembre 1921 ma viene registrato all'anagrafe il 14 novembre. È il sesto figlio di una famiglia povera ma dignitosa. Il padre Francesco è un bracciante agricolo che però si distingue per una certa dattilità che lo porta ad esercitare altri ruoli quali quello del Nachiro nei tanti frantoi ipogei presenti nel Salento. La madre Margherita è casalinga, aiuta in campagna e cresce i suoi figli. Il giovane Pietro dimostra sin da subito una certa predisposizione per gli studi e, nonostante abbia già frequentato due anni di scuola di avviamento professionale per fare il sarto, riesce a convincere i suoi genitori a fargli tentare la strada degli studi classici. E così frequenta il Liceo Classico di Galatina. Conseguita la maturità classica decide di iscriversi all'Università di Napoli alla facoltà di Lettere Classiche scelta scontata per chi dimostra un amore passionale per il Latino, il Greco, per Leopardi, Petrarca e soprattutto per Dante.

Nel momento più intenso della sua giovinezza viene chiamato alle armi ed a soli 20 anni si ritrova a fare il corso addestramento allievi ufficiali a Bologna come Carrista e poi assegnato in Toscana. A Firenze prima e a Poppi poi.

Laureatosi in lettere classiche, fece ritorno a Corsano dopo la fine della guerra.

Ebbe il primo incarico come professore di materie letterarie proprio presso il liceo Ginnasio di Galatina, poi abilitatosi e vinto il concorso per Preside, ricoprì le Presidenze della Scuola Media di Alessano e di Corsano, dell'Istituto Magistrale di Casarano e di Tricase ed infine del Liceo Scientifico di Tricase dal 1975 alla sua scomparsa.

Ricoprì spesso la Presidenza di Commissione per gli esami di maturità in Provincia di Lecce ma anche su tutto il territorio nazionale dove si faceva assegnare con preferenza nella sua amata Toscana.

Tra i suoi amici d'infanzia si distinguono tra quelli più cari i fratelli Biagio e Ciro Russo, Ilario Martella, Biagio Chiarello, Francesco Chiarello, Biagio Martella ed altri.

Negli anni immediatamente prima della fine del conflitto bellico, egli aveva avuto modo di appassionarsi alla Politica della Democrazia Cristiana avendo ascoltato i discorsi di Giovanni La Pira, di Don Luigi Sturzo e di

In memoria del Professor **PIETRO LICCHETTA**



De Gasperi. Al suo ritorno nel Salento ritenne di voler trasferire questo suo entusiasmo tra la gente sì da permettere la piena realizzazione degli insegnamenti della dottrina cristiana applicati alla società. In questo volle realizzare il suo progetto di adottare la Politica per gli altri, a favore delle persone più bisognose di qualsiasi condizione sociale, politica o economica. Il suo primo atto politico fu la redazione di 300 ricorsi avverso la cancellazione di altrettanti corsanesi dalle liste anagrafiche. Lo fece in un locale minuto nella Piazza del paese battendo pazientemente con una macchina da scrivere olivetti il testo del ricorso a difesa dei più poveri ingiustamente cancellati.

Successivamente venne chiamato ad amministrare Corsano quale commissario prefettizio con un provvedimento del Prefetto del 1946. In questo primissimo ciclo della politica Corsano si dota di una sezione della Democrazia Cristiana e Pietro Licchetta ne diviene fervente sostenitore. Proprio allora viene a contatto con quello che sarebbe divenuto un suo grandissimo amico, il senatore Francesco Ferrari e con l'On. Codacci Pisanelli. Con questi imbastisce un lunghissimo rapporto di feconda e reciproca amicizia che li porterà a collaborare sempre più intensamente ed a percorrere un lungo cammino di proficua politica volitiva e fattiva per il bene del Salento e dei suoi cittadini. Nel 1950 si sposa con Giuseppina Papadia di Galatina che gli darà 5 figli; nel 1951 Pietro Licchetta presenta una lista della Democrazia Cristiana alle elezioni Comunali e

vince. Diviene così Sindaco mentre nel luglio di quello stesso anno divenne padre del primogenito Francesco cui seguono Maria Rosaria, Antonella, Tommaso e Fabrizio.

A Corsano si accompagna a uomini anagraficamente più grandi di lui come Pantaleo Brogna, Giuseppe Licchetta, Francesco Lazzari, Mario Tagliaferro ma anche ai giovani Francesco Chiarello, Biagio Antonazzo, Biagio Mariano, Biagio Casciaro ed alle attive Maria Brogna, Donata Brogna, Laura Rizzo, Angela Lazzari. In quegli anni costruisce le basi per una dimensione più provinciale e dopo aver compiuto il quinquennio del mandato amministrativo, nel 1956 si candida alla Provincia dove si presenta per la Democrazia Cristiana riuscendo a

vincere le elezioni nel collegio uninominale di Alessano di cui facevano parte, Corsano, Castrignano del Capo, Gagliano del Capo, Morciano, Patù e Salve.

Allo stesso tempo rivince le elezioni Comunali a Corsano ma pur eletto Sindaco, rinuncia a causa dell'incarico provinciale, in favore del suo amico avv. Francesco Chiarello. Da giovane politico pieno di entusiasmo aveva già stretto un intenso rapporto di amicizia con Giacinto Urso, con Ciccio Rausa e con altri amici della Democrazia Cristiana che erano profondamente votati al cambiamento, alla ricostruzione ed al bene comune. Fu proprio in questo contesto che nacque una febbrile attività all'interno del Partito provinciale con un suo coinvolgimento diretto nel comitato provinciale e, ad esempio, come presidente della Commissione per un'indagine sull'emigrazione in Provincia di Lecce nel 1961.

Intanto nel 1959 era stato chiamato all'interno della giunta del Presidente Vergine a ricoprire l'assessorato all'assistenza e beneficenza pubblica, incarico che lo aveva portato a misurarsi con tutti i gravi problemi sociali del popolo Salentino.

Al rinnovo del Consiglio provinciale fu rieletto nello stesso collegio e chiamato all'interno della Giunta Provinciale come assessore ai Lavori Pubblici, incarico che continuò a ricoprire anche nel terzo e nel quarto suo mandato quando fu indicato alla vicepresidenza della Giunta presieduta da Egidio Grasso.

Continua a pag. 15

FIREWORKS
SALENTO
di Martella Vincenzo

GIOCHI PIRICI PER OGNI OCCASIONE
matrimoni, compleanni, feste patronali, inaugurazioni...
e tanti altri eventi

Via A. Diaz, 32 - CORSANO (LE)
347.8934500 - 389.5813608



QUALE PAESAGGIO?

Tornare a parlare di Piano Paesaggistico per me comporta indossare nuovamente gli scomodi panni di chi da decenni si ostina a combattere controcorrente la battaglia della tutela del bene comune scontrandosi contro i soliti profeti del conformismo "filo-governativo".

L'idea tipica di alcuni ambiti culturali ben conosciuti, secondo la quale il Cittadino è un individuo potenzialmente (anzi spesso) votato per indole alla deturpazione del territorio e alla minaccia del bene comune, è una concezione che contrasto apertamente, in quanto condannerebbe ognuno alla "lobotomia" dell'esercizio dell'essenziale diritto di proprietà.

La trasformazione del territorio in Italia è governata da un inaccessibile labirinto di leggi e norme che rendono problematica - se non impediscono di fatto - ogni azione, comprese quelle necessarie alla manutenzione ed al miglioramento del nostro habitat.

In particolare, è stato sempre stato latitante l'investito nell'educazione delle coscienze dei cittadini o pensando di varare regole semplici e chiare, capaci di essere comprese da tutti e condivise da ciascuno. Dal dopoguerra in poi abbiamo solo potuto assistere, impotenti, alla devastazione abusiva del nostro Paese a fronte di un regime normativo sempre più stringente, sempre più ermetico, sempre meno compreso e condiviso e, di conseguenza, sempre più inefficace.

Mi ha sorpreso il fatto che l'Assessore Regionale Angela Barbanente, verso la quale



nutro stima dal punto di vista professionale, dopo la prima adozione estiva, all'inizio del mese di agosto, del Piano territoriale Paesaggistico Regionale, abbia concentrato i propri sforzi solo per ribattere a tutte le critiche che le sono piovute addosso e non si sia posto il problema, invece, di richiamare e cercare tenacemente l'attenzione e la condivisione della popolazione pugliese verso uno strumento che segnerà significativamente il futuro di ogni scelta individuale e collettiva, dovendo conformare ogni azione edilizia.

Il cittadino pugliese non può che sperare di scoprire, prima o poi, una "stele di rosetta" che gli consenta di decifrare i geroglifici urbanistici che esprimono gli obiettivi contenuti nel Piano, che a tutt'oggi, in quanto incomprensibile, mai avvertirà come strumento pensato a tutela del bene comune.

Solo quando il legislatore e l'urbanistica tutta decideranno di riavvicinarsi al mondo reale degli individui che costituiscono la società potremo mettere al servizio della collettività regole percepite come necessarie per lasciare alle generazioni future un

ambiente migliore di quello da noi preso in consegna.

A conferma di quanto prima ho detto è sufficiente un esempio. La scelta di lasciare alla competenza della Giunta Regionale l'approvazione di uno strumento urbanistico così importante dal punto di vista programmatico, dai contenuti fortemente "politici" in termini vincolistici e dirigitari, non può essere condivisa. E' il Consiglio Regionale, infatti, l'organo di discussione, scelta politica, oltre che di massima rappresentanza della comunità regionale ed è proprio per queste caratteristiche istituzionale che proprio l'assise consiliare avrebbe dovuto avere la competenza di dire l'ultima parola su tale materia.

In questo mio intervento volutamente non entrò nel merito degli errori di classificazione dei territori, non parlerò di vincoli errati che per essere rimossi necessiteranno di iter lunghi decenni, non dimostrerò analiticamente l'illegittimità della mancata previsione di una disciplina differenziata per le aree edificabili che *ex abrupto* hanno perso tale consolidata potenzialità,

e non affronterà tutti gli altri numerosi rilievi da muovere, ma li relego alla stregua di errori e come tali preferisco che facciano parte della discussione tecnica concedendo il dubbio che siano stati commessi in buona fede, senza alcuna scelta politico-ideologia.

Il metodo invece è fortemente ideologico e la nostra comunità pugliese e, in particolare, quella salentina, non è stata messa nelle condizioni di esprimere il proprio sacrosanto diritto di partecipare, nel rispetto dei ruoli stabilito dalla Legge. La scrittura solitaria del Piano Paesaggistico Regionale lontana dal confronto tecnico, lontana dal dialogo con le comunità, distante dall'interfaccia con le amministrazioni locali è stato un errore che rischia di ipotecare irreversibilmente e tragicamente il futuro del nostro territorio, mummificando qualsivoglia spinta dei cittadini di investire in campo urbanistico e imbrigliando qualsiasi processo virtuoso dei tecnici e delle amministrazioni locali verso un uso consapevole del suolo.

L'immobilismo legislativo dettato dal Piano Paesaggistico Regionale non è una ricetta che può fare bene né alla tutela del paesaggio, né allo sviluppo consapevole ed oculato del territorio.

Quale paesaggio stiamo consegnando ai nostri figli? Quale crescita, quale sviluppo per la nostra Puglia, per il nostro Salento? Domande che mettono in dubbio il futuro.

Ing. Paolo Stefanelli

Di seguito le osservazioni dell'ufficio urbanistico, settore tecnico e gestione del territorio del Comune di Corsano al Piano Paesaggistico Regionale (PPTR) adottato dalla Giunta regionale della Puglia in data 2 agosto 2013 inviate al Servizio Regionale competente

SI OSSERVA CHE:

- nell'elaborato 6.3, l'area interessata dal vincolo "IMMOBILI E AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO" (*Beni Paesaggistici*), è stata estesa sostanzialmente su tutto il territorio comunale, come anche riportato nell'elaborato 6.4 del PPTR "SCHEMA DI IDENTIFICAZIONE E DEFINIZIONE DELLA SPECIFICA DISCIPLINA D'USO" con il titolo "D.M. 14.11.1974".

Tale rappresentazione, e citazione, sono un **mero errore materiale**, in quanto il vincolo, già istituito con Decreto Ministeriale il 14.11.1974, è stato oggetto di **riperimetrazione a seguito del Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali "Riduzione del vincolo paesaggistico del comune di Corsano, di cui al d.m. 14.11.1974" del 12.10.2005**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.251-anno146° del 27.10.2005.

Le motivazioni per le quali è stata richiesta, a suo tempo, la correzione del vincolo in esame, così come individuato negli elaborati del PPTR, sono meglio rappresentate nel sopra citato Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 12.10.2005; - l'elaborato del PPTR "6.2-STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE, 6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali", perimetra aree puntuali e sparse interessate da "prati e pascoli naturali"

(*Ulteriori contesti paesaggistici*). Tale vincolo compromette uno sviluppo organico e razionale del territorio; sviluppo peraltro auspicato dalle linee guida del PPTR (4.4.4 - 4.4.6) che individuano correttamente la salvaguardia e valorizzazione del territorio in evoluzione da un uso solo prettamente agricolo ad uno più volto all'aspetto naturalistico-turistico dello stesso, secondo la sua naturale vocazione.

Inoltre si fa osservare che sul territorio non vi sono aziende dedite all'allevamento zootecnico capaci di sfruttare questi ambiti, che pertanto rischiano di rimanere incolti e costituire elementi di degrado del nostro particolare e suggestivo paesaggio.

Peraltro questo vincolo, esteso a tutti i comuni del sud salento, sembra del tutto improprio ad un territorio, compreso tra due mari, a vocazione e sviluppo turistico, secondo la sua naturale vocazione.

Quest'ultima sempre più riconosciuta in ambito nazionale e internazionale;

- l'elaborato "6.2-STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE, 6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali", interessa inoltre aree sottoposte al vincolo "boschi" (*Beni Paesaggistici*).

Aree, queste, che per loro natura e consistenza non sono definibili tali e pertanto il vincolo diretto, e quello indiretto "aree di rispetto dei boschi" (*Ulteriori contesti paesaggistici*), compromettendo uno sviluppo organico e razionale



del territorio, come già rappresentato al punto 2 della presente, e in contraddizione con quanto auspicato dalle linee guida del PPTR (4.4.4 - 4.4.6);

- in merito alle aree tipizzate dallo strumento "F3 - F4 - F6", individuate sull'area litoranea comunale, e meglio rappresentate sulla carta n.8 del PUTTP "Strumentazione Urbanistica", si chiede, sulla stessa, di ridurre i vincoli adottati dal PPTR e identificati quali *Ulteriori contesti paesaggistici*. Questo per non compromettere definitivamente un potenziale sviluppo a fini

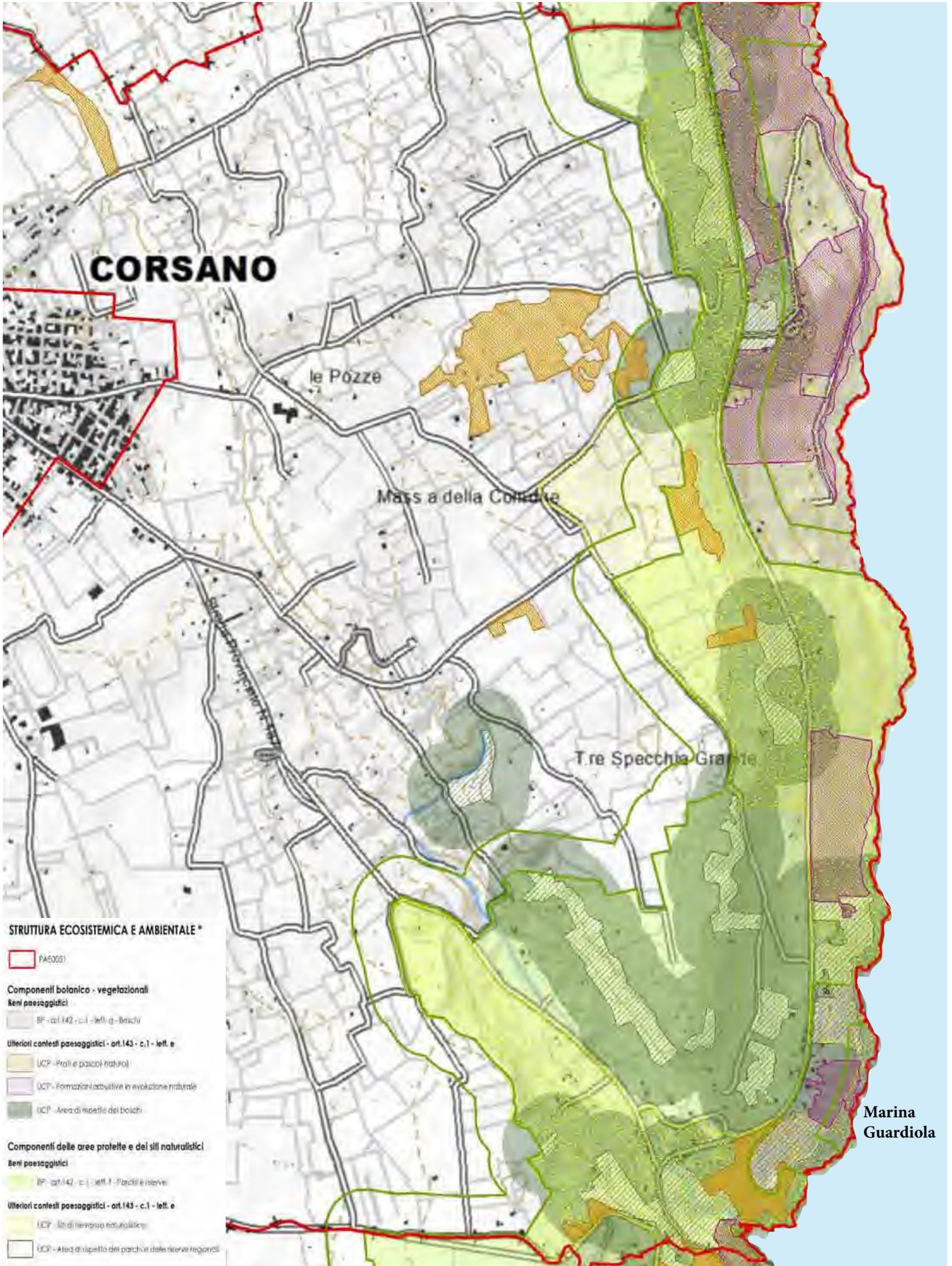
turistici dell'area che, a seguito del particolare periodo storico, ostenta a decollare; anche a fronte di una particolare e qualificata domanda turistica.

Peraltro si fa osservare che l'impossibilità pratica di sfruttamento di quest'area, secondo quanto previsto dallo strumento urbanistico vigente, comporterà un ingiustificato esborso economico, da parte dei proprietari, a seguito della tassazione delle stesse aree per la sola mera classificazione della tipizzazione del PDF.

Arch. Giuseppe Bortone



Si riportano i vincoli ricadenti sul territorio di Corsano





ELEZIONI COMUNALI: SI CAMBIA
Continua dalla prima

consiglieri da eleggere con cifra arrotondata sempre all'unità superiore in caso di decimali..

Con la legge n° 215 del 23 novembre 2012, ed esattamente con l'art. 2 si modificano alcune disposizioni del Decreto Legislativo n° 267 del 2000 al fine di promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte comunali.

Per quanto riguarda la composizione delle giunte, nel rispetto della pari opportunità tra uomini e donne, deve essere garantita la presenza di entrambi i sessi.

Per la composizione delle liste è previsto che nessuno dei due sessi può essere in misura superiore ai 2/3 dei candidati.

Un'ulteriore affermazione del principio dell'equilibrio dei generi e quindi per facilitare, se non per assicurare, la presenza

di entrambi i sessi nei consigli dei comuni con popolazione compresa fra i 5.000 ed i 15.000 abitanti il legislatore lo ha voluto realizzare attraverso le disposizioni che prevedono la possibilità a ciascun elettore di esprimere due preferenze, anziché una, purchè queste riguardino candidati di sesso diverso, pena l'annullamento della seconda preferenza.

Riportiamo un prospetto semplificato di una corretta determinazione delle disposizioni scaturite dalla legge n° 42 del 26 marzo 2010 "Interventi urgenti concernenti enti locali" e dalla legge n° 215 del 23 novembre 2012 "Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali".

n° di abitanti per Comune	n° di consiglieri da eleggere e n° max di candidati	n° minimo di candidati	quote di genere		n° massimo di assessori
sup. a 1.000.000	48	32	32	16	13
sup. a 500.000	40	27	27	13	11
sup. a 250.000	36	24	24	12	10
sup. a 100.000	32	21	21	11	9
sup. a 30.000	24	16	16	8	7
sup. a 15.000	16	11	11	5	5
sup. a 5.000	10	8	7	3	4
sup. a 3.000	7	6	-	-	3
fino a 3.000	6	5	-	-	2

Periscopio



Siamo ormai a pochi mesi dal rinnovo delle cariche comunali. L'Amministrazione Cazzato volge al termine e le indiscrezioni circa le nuove probabili candidature alla carica di Sindaco cominciano a circolare.

In questi casi, come ben comprenderete, le notizie sono aleatorie e non è escluso che alla prova dei fatti siano tutte o in parte destituite di fondamento. Noi ve le riportiamo così come circolano utilizzando fortemente il condizionale. È appena il caso di ricordare che nella scorsa tornata elettorale azzeccammo le previsioni, questa volta vedremo.



Partiamo dal centrodestra. Il Sindaco uscente Biagio Cazzato è il più titolato a candidarsi. Di solito l'uscente si ricandida per il secondo mandato, anche se al momento non ci risultano conferme o smentite. Si vocifera anche di una possibile candidatura di un professionista che, non avendo mai partecipato ad alcuna competizione elettorale, per la prima volta si misurerebbe con il consenso popolare. Infine, si parla anche di una eventuale candidatura di Biagio Ciardo, anche se

chi lo conosce sa della sua riluttanza ad un impegno del genere. Sul fronte del centro sinistra, invece, le indiscrezioni indicherebbero la figura di Biagio Raona, già Sindaco dal 2004 al 2009. Qui le conferme e le smentite si susseguono. Staremo a vedere. Come alternativa si indica la possibile candidatura di Vito Casciaro, Consigliere Comunale di lunga esperienza. Come terzo nome si conferma Fabrizio Licchetta, ormai rientrato nel PD, anch'egli componente del Consiglio Comunale per più consiliature.

Per quanto riguarda i 5 stelle, si dice che non intendano confluire in alcuno schieramento. Pare stiano pensando ad una lista propria ed autonoma. A guidare il gruppo oggi è Corrado Russo coordinatore del movimento.

Infine, di Rifondazione Comunista, di Luigi Russo, non abbiamo ancora notizie accreditate circa la presenza di una propria lista autonoma come avvenne nelle scorse elezioni comunali. Questa la situazione ad oggi. Ma sino al giorno della presentazione delle liste ne passerà di acqua sotto i ponti della politica locale. Ciò nonostante crediamo che le combinazioni siano sostanzialmente qui descritte.

Il PDL-FI, il PD, le Primarie e i Primari



IL BOOM GONFIATO
Nel capoluogo salentino da 331 a 838 adesioni. A Corsano da 27 a 143. A Galatina da 96 a 375. A Nardò da 113 a 711



Da osservatori attenti, come noi de "La Voce" riteniamo di essere, in questi anni abbiamo osservato lo sviluppo dei vari partiti a Corsano. Sul fronte de Centro-Destra, dalla nascita del PDL in poi, la vita interna ha avuto un ritmo cadenzato. Ha visto un partito proiettato più al governo del paese e della Provincia e non alle sorti dell'organizzazione interna. Ciò è avvenuto per via della sostanziale unità, ma anche, come dicevamo, per aver donato tutte le energie sul fronte amministrativo a tutti i livelli. Infatti, sono passate come acqua sul marmo, senza alcuna crepa o distinguo, sia la scissione di Fini, ieri, che la divisione di Alfano, oggi. Così erano così restano, senza clamori in positivo o negativo che si

voglia. Dalle parti del Centro, il tentativo di rianimarlo è miseramente fallito alla prova delle urne del Febbraio 2013. Altre notizie non pervenute. I 5 stelle compongono una formazione neonata della quale conosciamo poco, ma è probabile che possa in futuro avere degli sviluppi. A Sinistra c'è il PD che si è caratterizzato come partito delle Primarie. Anzi più che delle Primarie, dei Primari. E vi spieghiamo perché. Il Partito Democratico non avendo responsabilità di governo locale in questi anni si è dedicato alla cura del partito. Incontri, riunioni, gazebo, volantini, manifesti, feste e chi più ne ha più ne mette. Risultato della "falange macedone"? Flop. Risultati eletto-

rali scarsi. Ma ciò che più fa riflettere sono i comportamenti e le tattiche. I comportamenti: sono assimilabili a chi considera ancora l'avversario politico un nemico, concependo il bene del mondo dalla loro parte ed il male dall'altra. Come se il secolo delle guerre e dell'odio non fosse tramontato e il muro di Berlino fosse ancora lì dritto e retto. Le tattiche, conseguentemente, sono i vecchi schemi della Prima Repubblica. Basta dare uno sguardo a quanto è accaduto nella fase del tesseramento congressuale. Le notizie apparse sulle pagine di cronaca politica di tutti i quotidiani provinciali e

non solo. Ecco il miracolo: le tessere sono magicamente lievitate. Da 27 dell'anno precedente, a 143 del 2013. Con una curiosità non conosciuta. Sono stati tesserati persino alcuni che già avevano in tasca la tessera del PDL. Le Primarie non hanno avuto migliore sorte. Il tutto ad opera di chi, più che Dirigente, si sente Primario. Se questo è il nuovo, Dio ci protegga. Infine c'è Rifondazione Comunista che svolge il ruolo di stimolo nei riguardi dell'Amministrazione Comunale e di spina nel fianco della Sinistra su descritta. E per dirla con Pirandello "così è se vi pare".

Il Foto Immagine



Via della Libertà - CORSANO (Le)



UN'ESPERIENZA DIFFICILE MA ESALTANTE

La fine del 2013 segna l'inizio dell'ultimo scorcio della consiliatura comunale, quindi rappresenta un momento di bilanci sull'attività che ho svolto nell'adempiere alla delega relativa alle politiche giovanili ed associazionismo. In un contesto odierno, in cui le amministrazioni pubbliche hanno difficoltà a garantire i servizi essenziali, risulta veramente difficile fare fronte alle tante aspettative che una comunità come quella di Corsano si auspica per la propria crescita sociale e culturale.

L'Amministrazione Cazzato, sin dal suo insediamento, ha promosso una propria politica di spending review, in modo tale da far fronte ai tagli lineari statali e impiegare le risorse risparmiate in un'opera di risanamento del bilancio pubblico, di valorizzazione delle attività culturali, sociali e turistiche, di promozione delle varie professionalità che si sono contraddistinte nei rispettivi ambiti, e cercando di dare nuove idee per la crescita sociale. Quando la penuria delle risorse di bilancio rischiava di vanificare la realizzazione di alcune manifestazioni, abbiamo fatto squadra insieme agli altri assessorati e ai consiglieri, spesso svestendo i panni istituzionali e approfondendo un impegno personale che in una piccola comunità è essenziale, oltre che doveroso. Tutto ciò, però, è stato possibile perché ho avuto la fortuna di incontrare la disponibilità e la passione delle tante associazioni corsanesi alle quali, a mia volta, non ho mai fatto mancare la puntualità del mio impegno. Volendo realizzare una brevissima carrellata, certamente non esaustiva né dettagliata, delle iniziative poste in essere nel corso del tempo è possibile constatare che la nostra comunità si è adoperata per creare un firmamento di brillanti appuntamenti che hanno dato lustro a Corsano, ponendolo al centro del Capo di Leuca.

Grande attenzione è stata dedicata ai ragazzi, ai quali è stato permesso di avvalersi di uno spazio recuperato al degrado e attrezzato per la realizzazione di attività musicali, teatrali, di danza, di lavorazione della cartapesta. Il Laboratorio Urbano Giovanile, creato nell'ex



mattatoio comunale, è già interessato da laboratori, corsi e workshop, ma può e deve rappresentare un cuore pulsante per la creatività e la passione dei ragazzi corsanesi.

Altro importante successo per il nostro paese è rappresentato dal Carnevale. Benchè la manifestazione necessiti di ingenti investimenti finanziari e notevoli sforzi organizzativi, resta un faro nella programmazione annuale e può contare sull'inflessibile impegno della Pro Loco di Corsano. Ciò che ha caratterizzato le ultime edizioni è stata la capacità, grazie alla proficua collaborazione con l'Amministrazione Comunale, di parlare una lingua comune per l'intero Capo di Leuca, riuscendo ad aprire il perimetro della manifestazione ad altre comunità. Non è un caso se lo scorso anno sia stata coinvolta la vicina Tiggiano e se quest'anno vedrà la collaborazione di Alessano. Questo è un ulteriore esempio di come Corsano abbia assunto la capacità di abbracciare il territorio del Capo di Leuca. Pensando all'attualità di questi giorni, non posso esimermi dal citare il "Presepe Vissuto". L'iniziativa che ha il proprio motore formidabile nella Parrocchia, ha raggiunto livelli eccelsi sia in termini di coinvolgimento (oltre 80 figuranti), sia in relazione alla manifattura delle opere realizzate. Peraltro, quest'anno, per la prima volta, siamo riusciti ad essere parte integrante dell'associazione intercomunale "Città dei Presepi" che riunisce i più importanti presepi viventi del Salento e che consentirà ai visitatori di far tappa a Corsano grazie ad un pullman che li trasporterà da Lecce. In un percorso di recupero della memoria e della storia, abbiamo puntato su delle esperienze toccanti per le nuove generazioni. Tramite la collaborazione con la Provincia di Lecce, infatti, si è inteso partecipare alla "Giornata del Ricordo e della Memoria" così permettendo ai nostri ragazzi di essere tra i protagonisti dei viaggi nei campi di concentramento di Auschwitz-Birkenau, nella risiera di San Sabba e nei luoghi delle Foibe di Basovizza. Appuntamenti che hanno toccato gli animi dei giovani e li hanno segnati più di qualsivoglia libro di storia.

Tra le altre iniziative che potrei citare vi è la gara podistica "La via del Sale", arrivata ad essere tappa provinciale del Salento Tour; o ancora i vari incontri dedicati ai giovani sportivi con la collaborazione dei calciatori e i tecnici dell'U.S. Lecce, per sensibilizzarli ad una corretta pratica sportiva ed al contrasto ad ogni forma di doping e a qualsiasi tipo di droga; per giungere, infine alla recente Fiera



di Natale che ha animato il centro cittadino nel periodo natalizio grazie alla collaborazione e all'inventiva degli infaticabili ragazzi dell'Associazione Dama Corsano. Un percorso di recupero delle proprie identità storiche e culturali, è stato avviato con il progetto "Ti Racconto a Capo", che oltre ad essere motore culturale, ha anche prospettive turistiche, visto il numero nel corso delle varie edizioni, dei partecipanti al progetto, provenienti da tutta Italia e da alcuni Paesi dell'Europa. Artisti che partono e che quasi sempre ritornano in questo piccolo lembo del sud, a cui si affezionano e dal quale vengono rapiti. Non voglio ulteriormente dilungarmi, avendo la certezza di aver sicuramente trascurato tante altre importanti iniziative che hanno visto l'impegno sinergico dell'assessorato alle Politiche Giovanili ed associazionismo e del mondo associativo, parrocchiale e scolastico. A tutti loro va il mio ringraziamento soprattutto per avermi arricchito dal punto di vista umano e avermi fatto crescere attraverso un proficuo dialogo istituzionale.

L'ascolto e la collaborazione sono stati i presupposti di ogni mio approccio con qualsiasi interlocutore scevro da pregiudizi. A dimostrazione di ciò vi è il percorso di confronto che la Pubblica Amministrazione ha intrapreso con le tante associazioni presenti sul territorio per la creazione della Consulta delle Associazioni. Un'idea tutt'ora in itinere, volta alla creazione di un organo nato dalle stesse realtà associative e che ha visto l'interesse dell'Amministrazione per la prima volta nella storia di Corsano. Sono certo che questo sintetico bilancio può essere da stimolo per riuscire in futuro a fare di più e meglio, ma dimostra, senza dubbio, che la voglia di fare e la dedizione quotidiana sono gli elementi essenziali che hanno caratterizzato il mio operato e che hanno avuto la fortuna e l'onore di combinarsi con la passione che contraddistingue la splendida comunità corsanese, che ringrazio per le mille meravigliose sfaccettature da cui è composta.

Francesco Caracciolo

DANIELE BROGNA NUMERI 'CCEZIONALI!



Fine anno è tempo di bilanci: quello di Daniele Brogna possiamo definirlo 'ccezionale, parafrasando la sua gettonatissima parodia su Sandro Piccinini (oltre 150.000 visualizzazioni in sole tre settimane), apprezzata dallo stesso telecronista e comparsa in home page su *sportmediaset.it*. Da diversi anni attivo su YouTube, con oltre 20 milioni di visualizzazioni e quasi 50.000 iscritti al suo canale, ha conquistato l'attenzione degli internauti grazie alle parodie delle più famose canzoni

italiane e straniere. Nel corso di questi anni, ci siamo abituati ad ascoltarle sulle frequenze delle più importanti emittenti radiofoniche nazionali: Radio DeeJay, Radio 105, R101, M20 e Radio KissKiss. Attualmente lavora a Milano presso la produzione televisiva e cinematografica "Colorado Film". La Redazione de "La Voce di Corsano", conoscendo le capacità e la passione che lo contraddistinguono, gli augura di raggiungere traguardi sempre più importanti!

CORSANO IN CIFRE

	2013*	2012
NASCITE		
Dichiarate nel comune	34	35
Fuori comune (atti trascritti)	5	7
All'estero (atti trascritti)	14	17
MORTI		
Nel comune	22	31
Fuori comune (atti trascritti)	16	19
All'estero (atti trascritti)	0	3
MATRIMONI		
Nel Comune rito civile	7	2
Nel Comune rito concordatario	16	13
Fuori comune (atti trascritti)	18	12
All'estero (atti trascritti)	6	8
ABITANTI	5585	5627
FAMIGLIE	1971	1969

* I dati sono riferiti al 27.12.2013



LA COERENZA, LA CONVENIENZA... GLI SCHELETRI NELL'ARMADIO

Come si distingue la coerenza dalla convenienza? La coerenza porta ad essere lineari nei comportamenti e fedeli ad una linea a viso aperto; la convenienza, invece, porta a barcamenarsi tra mille opportunit : si ammicca ad un assessore regionale, si condivide un link di un altro partito, si fanno convegni per altri movimenti politici ancora, il tutto con disinvoltura tanto ci  che conta non   il colore delle idee, ma quello dei soldi. Chi   coerente, per , pu  affrontare qualsiasi confronto a testa alta, sapendo di non avere scheletri nell'armadio. Chi ha agito per convenienza, invece, si presenter  con la solita faccia tosta, ma non potr  evitare che ruzzolino sul tappeto gli scheletri che non   riuscito a sigillare nell'armadio.

MONS. ANTONAZZO

La nomina di Mons. Gerardo Antonazzo a Vescovo di Sora   una gioia per la comunit  corsanese che ha avuto l'onore di averlo come eccelso pastore. Stiamo imparando a chiamare Monsignore chi per tutti era semplicemente Don Gerardo, ma n  la lontananza geografica, n  la nuova prestigiosissima veste, muteranno il legame dei corsanesi con un prelado di eccezionale valore spirituale e umano.



Ciao", tipica canzone natalizia!? Le voci cambiano, ma lo spartito   sempre lo stesso.

TROVA LE DIFFERENZE

Cerchiamo distinzione tra l'Amministrazione Cazzato e quella Raona? Una su tutte: con l'attuale compagine amministrativa le opposizioni hanno piene agibilit  democratica, manifestando come e quando ritengono. Quando "regnava" il centrosinistra, invece, all'opposizione era persino vietato fare un comizio estivo ed emanava ordinanze dettate da chi si riteneva vestale dell'unica cultura ammessa, quella del "s  signore". Scusate se   poco.

UN SORSO D'ACQUA

Il depuratore di Corsano neanche quest'anno ha sversato in mare per il periodo estivo grazie all'impegno del Comune di Corsano e delle amministrazioni di Tiggiano e Alessano, che hanno beneficiato di un nuovo finanziamento provinciale. Per tutti   una splendida notizia, per qualcuno una amara verit  che proprio non riesce a mandare gi . Se la pillola   amare basta un sorso d'acqua...ben depurata.

LA TRASPARENZA... DELL'INCOERENZA

In Consiglio Comunale il centrosinistra prende atto dei problemi legati alla privacy e all'impatto economico della diretta streaming e vota compatto per il rinvio della discussione in modo da approfondire la tematica e varare un regolamento ben fatto e con il minimo impatto sul bilancio comunale. Guarda caso, per , dal giorno dopo gli esponenti di quell'area sono critici nei confronti di questa decisione. Se gi  all'opposizione sono capaci di dire tutto e il suo contrario e di spaccarsi, figuriamoci al governo cosa sarebbero in grado di fare (come hanno gi  avuto modo di darne prova). Non c'  bisogno dello streaming per vedere che la loro incoerenza   trasparente!

IL TAPPO

Nel Salento arriva il gasdotto TAP. Tranne qualche sparuto comitato, i vari pseudo ambientalisti di casa nostra non fiatano, anzi si scoprono possibilisti. Stesso discorso sulla Maglie-Otranto e Regionale 8. Che fine hanno fatto le battaglie contro lo sviluppo selvaggio? Dove sono finite le lotte contro la cementificazione delle coste? Per chi   ambientalista a mezzo stampa e alimenta la protesta ad uso personale tutto il male si concentra solo nel Capo di Leuca e sulla 275...mentre ad ogni altra iniziativa va messo il TAPpo!

CORSANO IN TV



GAZEBO

condotto da "ASD Dama Corsano"



UN POSTO AL SOLE

condotto da Leonardo Baddazza



LINEA GIALLA

condotto da Luigi Russo koba



BALLAR 

condotto da "Ass. Ric. Anziani Insieme"



COS  LONTANI COS  VICINI

conducono le opposizioni



LA GABBIA

conducono il Comune e la ditta dei lavori

AAA CERCASI PARTITO DISPERATAMENTE

Dopo essere stato in cerca di un partito, averlo rilevato e averlo fatto miseramente naufragare in termini elettorali, ecco la beffa: le elezioni politiche hanno spazzato via quel partito, il potentato locale e anche il Pierfurby nazionale. Che fatica, ora dovr  ricominciare a girovagare per cercare di acquisirne uno nuovo. Che vitaccia quella dell'immobiliarista politico.

GIOCA COI FANTI MA LASCIA STARE I SANTI

I vecchi adagi dovrebbero risuonare nella mente anche di chi fa militanza politica. Approfitte della festivit  del 3 febbraio in onore di S. Biagio per posizionare un banchetto in favore del PD a pochi passi dal sagrato non   stato una bella trovata. Di certo non   strano vedere banchetti che approfittano di altre situazioni, ma era la prima volta che la festa patronale veniva vista come un momento per fare propaganda elettorale. Speriamo che la prossima volta si sia pi  accorti, altrimenti di questo passo i corsanesi non sapranno a quale Santo votarsi.

OGNI SALMO FINISCE IN GLORIA

Al termine di una delle tombolate natalizie organizzate dal PD corsanese per finire in bellezza gli organizzatori dal palco hanno intonato "Bella



Via della Libert , 24 - CORSANO - Tel. 0833533670

PAGAMENTI: TUTTI I TIPI DI BOLLETTINI BANCARI/POSTALI (inclusi quelli bianchi) - CARTELLE EQUITALIA-DELEGHE F24 TARES-IMU - VOUCHER INPS (buoni lavoro) - AVVISI DI PAGAMENTO GRUPPO INTESA SAN PAOLO EMISSIONE E RICARICA PAY PAL - RICARICHE CARTE INTESA SAN PAOLO - BONIFI T-POS

Inoltre offre la possibilit  di accettare tutti i pagamenti con le carte di debito quali PAGOBANCOMAT, POSTAMAT, MAESTRO e SUPERFLASH di tutti gli acquisti effettuati presso la tabaccheria (tabacchi, valori bollati, servizi vari ecc...)



● La vitalità dell'Associazione "ASD Dama Corsano" ha portato quest'anno, oltre al torneo di dama, l'organizzazione del **MERCATINO NATALIZIO**. Ovviamente non può che far piacere questa voglia di fare dei ragazzi... un solo consiglio: il prossimo anno, magari, fate finire almeno l'estate per pubblicizzare il mercatino. Per il resto... ad majora!

● Sono verso la fine i **LAVORI DI RIGENERAZIONE URBANA** e i soliti tuttologi tentano di soffiare sulla polemicuccia dei disagi provocati dai cantieri aperti. Beh dall'alto della loro esperienza hanno tutte le carte in regola per pontificare di opere pubbliche. Quando erano in carica ne hanno fatte fin poche e tra queste si ricorda ancora la passerella a funnuvojere realizzata per la discesa al mare e guarda caso spazzata via proprio dalle onde marine...che scienziati! Visti i precedenti continuo pure le loro chiacchiere da bar anziché avere l'onere dell'amministrazione... fanno certamente meno danni.



● Dopo ogni manifestazione svolta sul suolo pubblico gli organizzatori sono tenuti a rimuovere ogni effetto. Ciò avviene per tutti, fatta eccezione per **"POPOLI"**. La rotatoria della zona industriale è stata coperta di striscioni e manifesti per settimane dopo la manifestazione. Riscontriamo mancanza di senso civico da un lato e scarso controllo dell'amministrazione dall'altro.

● I numeri del **PD CORSANESE** sono intimi amici del film "Sotto il vestito niente"

● La **PARROCCHIA SANTA SOFIA** è sbarcata su facebook grazie al mouse del nuovo parroco. Un profilo internet è il segno dei tempi con dei post che lasciano il segno sui tempi



● La **"GARA DU MIERU"** a Santa Maura. In tempo di crisi in cui la sobrietà è la regola, l'unico momento in cui essere sobri è vietato. Alla salute!



● Corsano in festa per il **CARNEVALE** ha saputo mostrare il lato migliore di sé, riuscendo a nascondere anche chi sa mostrare solo i suoi lati peggiori. I Corsanesi sono abituati a snobbare gli atteggiamenti di chi alle stelle filanti preferisce la clava. Da tempo hanno messo in atto il vecchio detto "Vò vidi u cumpare crapare? Iddhu cunta e tie llassulu stare"

● Il mattino domenicale di Piazza Umberto I come al solito pullula di **SALVATORI DELLA PATRIA**. Gente disinteressata e protesa al bene della collettività, pronta a metter da parte tutti gli altri per proporsi come unificatore del fronte centrista-sinistrato nel segno della concordia. In effetti ogni Concordia ha bisogno del suo Schettino!

● I lavori pubblici del centro urbano e gli innumerevoli **DIRETTORI DI LAVORI** spontanei

● Anche a Corsano sono sbarcate le **SIGARETTE ELETTRONICHE**. Si nota qualche pioniere che usa il nuovo strumento che dovrebbe aiutare a smettere di fumare. I fumatori incalliti, però, hanno reagito con sdegno citando quegli studi che pongono il dubbio sul fatto che la sigaretta elettronica possa far del male. In sostanza applicano la filosofia del "mai lasciare il certo per l'incerto". Al dubbio che il presunto antidoto possa far male, preferiscono le classiche sigarette che fanno sicuramente male

● Piovonno regali ad agosto...è natale anticipato? No. È una riffa? Ma neanche per sogno. Semplicemente il **MATRIMONIO DI DONATELLO CIARDO E ROBERTA BLEVE** ha trasformato piazza S. Biagio in un bazar all'aperto condito da un



flashmob danzante che ha coinvolto l'intero paese. Tra stupore e allegria di certo è stata una giornata straordinaria. Dopo tanti regali e sorprese, l'unico regalo che noi possiamo fare a loro sono gli Auguri per una vita ricca di sorprese.

● Nel nuovo spot pubblicitario per il Carnevale, la Pro Loco ed Edoardo Winspeare non potevano fare a meno delle doti interpretative di **ALESSANDRO CASCIARO**, già protagonista della precedente versione. Il primo attore non si scorda mai!



NUMERI CURIOSI

82 i segnali stradali predisposti dalla Polizia Municipale per deviare il traffico nel corso dei lavori di rigenerazione urbana.

206 le infrazioni degli automobilisti rispetto ai nuovi segnali stradali. L'abitudine è più forte del codice della strada.

1.500 i mq di esposizione allestiti dai ragazzi dell'Associazione "A.S.D. Dama Corsano" per l'organizzazione della Fiera di Natale, insieme all'Amministrazione Comunale. Complimenti ragazzi, visto il nome dell'associazione, è il caso di dire: mossa azzeccata!

2897 le foto in bianco e nero esposte a Santa Maura da Vito Chiarello (u panecottu).

203.648 gli autobloccanti utilizzati per i lavori della Rigenerazione Urbana. Non ci credete? Contateli !!!!!





Amatori che passione!!!

Anche quest'anno il calcio che conta a Corsano è rappresentato dagli amatori, una categoria composta da calciatori Over 30. Diversi sono stati i cambiamenti quest'anno calcistico, a partire dall'associazione per il quale il campionato 2013/14 è diretto. Infatti quest'anno per ragioni tecniche, logistiche ed economiche siamo passati dalla Uisp all'Aics (Associazione Italiana Cultura e Sport) che per la zona di Lecce e ben diretta dal responsabile Mauro Mangia. Diverse sono state le novità a partire dalla composizione del girone denominato Capo di Leuca dove militano ben 18 squadre di cui Corsano ne è capofila con ben quattro compagini, Alessano tre, Patù due, Salve due, Presicce due, Morciano, Gagliano del Capo, Castrignano, Ugento e Tricase con una. Altra importante novità è la presenza durante gli incontri di due arbitri e in diverse circostanze si è usufruito anche della terna arbitrale, cosa mai successa con le altre associazioni. Ma torniamo a Corsano, quest'anno c'è stato un gradito ritorno tra le compagini che fanno parte del campionato ed esattamente del Presidentissimo Dario Russo che ha profuso un grosso impegno per allestire una squadra da iscrivere al campionato ed alla fine, grazie anche alla sua caparbiaità ce l'ha fatta, con grossa soddisfazione delle altre compagini corsanesi. Le quattro squadre di Corsano che partecipano al campionato AICS 2013/14 sono: il CRAVATTIFICIO RUSSO che dopo un avvio difficile sembra aver trovato una miglior quadratura negli schemi e negli uomini da mandare in campo ottenendo dei buoni risultati e risalendo di qualche gra-

dino la classifica; il BAR DEL CORSO che quest'anno ha rinforzato il proprio organico inserendo giocatori di qualità, tanto da tener testa in tutte le partite a squadre con un coefficiente tecnico superiore; la LIBERTAS, la squadra più completa, tanto da essere al vertice della classifica seppur con due partite in più, ma in ogni caso, sicuramente la più forte e la più attrezzata a vincere il campionato. Infatti squadre come la D.R. ALESSANO e BIANCO ALESSANO hanno ridotto il gap che avevano l'anno scorso dalla LIBERTAS ma non l'hanno colmato; l'A.C. DEL CUORE SILVIO BLEVE, l'Associazione più giovane essendo al suo secondo anno d'iscrizione al campionato amatori e composta da atleti molto giovani che ben si sta distinguendo in ordine di gioco e risultati. La squadra è composta, come precedentemente detto da molti giovani ai quali si sono aggiunti i nuovi innesti come Biagio Agosto (portiere), i due difensori Cazzato Antonio e Così Francesco, Simone Chiarello (tutti i ruoli) e diversi giovani alla loro prima esperienza come Edmondo De Giovanni ed Emanuele De Giorgi. La società ha allargato il suo direttivo inserendo tra i consiglieri Chiarello Gianfranco che insieme a De Fazio Mario, Russo Salvatore, Licchetta Antonio, De Giorgi Biagio e Chiarello Antonio costituiscono il fulcro della società, a questi si aggiunge Rossano Bleva che sviluppa la parte logistica amministrativa e tecnica. Dobbiamo essere comunque grati a queste quattro compagini e a tutti gli atleti che ne fanno parte, che permettono al calcio di Corsano di esistere.

Rossano Bleva

CLASSIFICA AMATORI AGGIORNATA AL 23/12/2013

Squadre	Pt.
A.C.D. ERRE INFISSI ALESSANO*	36
A.C. AMATORI LIBERTAS CORSANO	34
A.C.A.S. SALVE*	29
A.C. AMATORI BIANCO ALESSANO*	28
A.C. SOCCER AMATORI PRESICCE*	28
A.C. PREACQUA PRESICCE*	26
A.C. CASTRIGNANO 2006*	22
A.C. AMATORI AMICI DEL CUORE*	22
A.C. AMATORI UGENTO	18
A.C. CORSANO DEL CUORE SILVIO BLEVE	17
A.C. AMATORI MORCIANO	16
A.C. AMATORI SALVE	15
A.C. AMATORI BAR DEL CORSO CORSANO	14
A.C. TRICASE MIA	14
A.C. ELETTRODOMUS ALESSANO	11
A.C. AMATORI PATÙ*	7
A.C. CRAVATTIFICIO RUSSO CORSANO*	5
A.C. VERETUM PATÙ*	1

* una partita in meno

FIDAS CORSANO PASSO DOPO PASSO VERSO IL TERZO DECENNIO



Proprio così, è vero: la Fidas Leccese di Corsano si prepara a celebrare un grande evento: il trentennale della sua fondazione.

Un cammino intrapreso nel lontano maggio 1984, voluto fortemente dal nostro amatissimo Don Ernesto Valiani che ha visto realizzato il suo sogno in realtà, grazie all'impegno di un gruppo di giovani volenterosi di fare qualcosa di concreto e solidale nella nostra comunità.

Siamo stati sempre accompagnati, sostenuti e affiancati dalla sua figura di uomo umile, semplice e caparbio nello stesso tempo, anche quando si ritirò nella Casa di Riposo "Maristella" di Santa Maria di Leuca.

Man mano, col passare degli anni, quella piccola realtà diventò una grande realtà intrecciandosi e ramificandosi nel tessuto sociale corsanese.

Per raccontare trent'anni di vita associativa, occorrerebbe scrivere pagine su pagine di esperienze positive e negative, di campagne di sensibilizzazione alla donazione volontaria e gratuita del sangue, di pronto intervento nelle emergenze sanguie, di lavoro quotidiano e silenzioso senza nessun

clamore o tornaconto; questo non è possibile. E' possibile, però, scrivere una sola parola: "GRAZIE".

GRAZIE a tutti i donatori volontari per il loro continuo impegno, disponibilità e spirito di abnegazione nel dono del sangue. GRAZIE ai donatori che sono il fulcro della nostra associazione.

GRAZIE ai vari presidenti e consiglieri che si sono succeduti nel corso degli anni, dando lustro alla comunità corsanese.

Se celebriamo questo evento vuol dire che abbiamo creduto, crediamo e sicuramente crederemo ad una cosa solamente e semplicemente "importante": il grande gesto del dono; per questo sono orgoglioso di rappresentare un'associazione di tale importanza.

Un augurio di vero cuore rivolgo alla Redazione, a tutti i lettori e a tutti i donatori perchè il Santo Natale e il Nuovo Anno portino tanto amore e felicità e un sorriso a chi soffre, porgendo loro il braccio per un gesto gratuito e inestimabile: "il dono del sangue!".

Mario Chiarello
Presidente Fidas Corsano

A "La Torre" il premio speciale per i diritti umani

Nell'ambito della 14ª edizione del premio internazionale d'arte "Salento Porta d'Oriente-2013", un prestigioso riconoscimento è stato attribuito ai Volontari dell'Associazione di Volontariato per la Protezione Civile "LA TORRE". Al suo interno si colloca il premio speciale per i diritti umani 2013, settima edizione intitolata a "Francesco il Frate di Assisi".

Nell'antico teatro Paisiello di Lecce, davanti ad una vasta platea costituita da alte personalità del mondo civile, religioso, militare, è stato consegnato il premio speciale per i diritti umani, in ossequio alla Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo New York 1948. Questa la motivazione: "Per aver implicato, attraverso la Sua Opera di Vita e Professionale, l'Alto senso di Democraticità

del Sapere, che si riflette in un Sapere per le Democrazie di tutto il Mondo".

A consegnare l'ambito premio il Capitano Michele Miulli del Battaglione Carabinieri Puglia, Presidente del comitato.

"È motivo di grande soddisfazione per l'Associazione LA TORRE l'assegnazione di questo premio - ha dichiarato il Presidente Salvatore Bisanti - come ulteriore riconoscimento della passione e conoscenza in cui i volontari svolgono il proprio lavoro, con competenza, professionalità ed equilibrio, e che questo premio sia da stimolo in più per cercare di dare sempre di più in quello che facciamo dalla tutela del territorio, nella prevenzione dei rischi e nella gestione delle calamità naturali".

Biagio Antonaci



Remo Sartori
SPACCIO AZIENDALE DI
CAMICIE - CRAVATTE
PAPILLON - SCIARPE - CALZE



Zona Industriale - Lotto n. 11
73033 CORSANO (Le) - Tel. 0833.533671

IN MEMORIA DEL PROFESSOR...
Continua da pag. 7

Da assessore ai lavori pubblici spinse decisamente per lo sviluppo del sud salento facendo approvare l'apertura di molte strade, tra le quali basti pensare la Novaglie-Santa Maria di Leuca, il Ponte sul Ciolo, la Patù-San Gregorio, la litoranea Felloniche-Torre Vado e tutte le diramazioni verso il mare, come la Corsano-Novaglie, la Alessano-Novaglie, la Gagliano-Novaglie, la Castrignano del Capo-Leuca, la Alessano-Specchia oltre a tantissimi interventi negli abitati dei centri urbani del sud Salento. Contribuì alla apertura delle scuole medie di Corsano e di Gagliano del Capo. Insieme all'amico Nicola Za si fece promotore dell'Istituzione del Liceo Scientifico a Tricase. Fece avviare cantieri più disparati anche per l'apertura della strada da Corsano alla marina della Guardiola ma anche al tracciamento della strada che da Corsano porta a Scalamasciu Funnuvoghere.

Nel frattempo a Corsano la Democrazia Cristiana continuava a vincere le elezioni comunali e nel 1960 Sindaco era stato eletto l'avv. Andrea Ferramosca che venne confermato anche nel mandato successivo sino alla crisi interna alla Dc che portò alle elezioni anticipate del 1968. Pietro Licchetta cercò inutilmente di evitare la crisi e poi di ricomporre la frattura interna. Nel 1968 l'avv. Andrea Ferramosca presentò una lista civica per le elezioni comunali in antitesi con quella democristiana e con all'interno l'avversario storico della Dc corsanese, Biagio Mastria. Pietro Licchetta saltò quella campagna elettorale in evidente contrasto con la scelta degli amici democristiani. La lista Dc capeggiata dal Preside Biagio Antonazzo perde le elezioni. Nel 1970, quindi, Pietro Licchetta si presentò alle elezioni Provinciali apparentemente indebolito dalla sconfitta di due anni prima della Dc corsanese ma, tra la sorpresa degli scettici, vinse nuovamente le elezioni provinciali e divenne vice presidente della Provincia di Lecce presieduta per il secondo mandato da Egidio Grasso. Sull'onda di questa elezione provinciale, Pietro Licchetta nel 1973, nel rinnovo del consiglio comunale, capeggiò una lista democristiana aperta anche a due amici socialisti che vinse sulla Civica capeggiata da Andrea Ferramosca per soli 4 voti.

La campagna elettorale del 1973 fu forse la sfida elettorale più intensa ed appassionante di tutti i tempi dal momento che Corsano si divise perfettamente in due fazioni. Ciò nonostante Pietro Licchetta ritenne di dover ricomporre a Corsano uno spirito conciliativo mirato al raggiungimento del bene comune. Continuò a fare il Vice presidente della Provincia e l'amministrazione Comunale di Corsano fu retta dall'avv. Francesco Chiarello al suo secondo mandato. Allo scadere del suo quarto mandato consecutivo, Pietro Licchetta fu rieletto alle elezioni provinciali del 1975 ed eletto Presidente della Provincia. Scelse all'interno della sua giunta l'amico Cosimo De Benedetto quale vice presidente. Quegli anni furono vissuti intensamente dal Presidente Licchetta che ebbe ad affrontare momenti di grosse difficoltà per la crisi economica in cui versava il Paese e la Provincia di Lecce. Egli dovette affrontare la crisi degli operai della Fiat Allis, quella dell'Harris Moda, e quella dell'Opis, ospedale Psichiatrico interprovinciale salentino che era in crisi di liquidità per via delle mancate rimesse delle province di Brindisi e Taranto. Il bilancio della Provincia fu salvato da un deciso personale impegno di Pietro Licchetta che perorò sino allo spasimo la causa della Provincia leccese fino ad ottenere un finanziamento straordinario della cassa depositi e prestiti anticipato da un telegramma del sottosegretario al Tesoro Clelio

Darida. Come se non bastasse dovette affrontare anche la storia dell'affondamento della nave Cavtat nei fondali di Otranto e che trasportava fusti radioattivi. Da uomo di Cultura, si prodigò per la ristrutturazione della Chiesa di Cerrate, della Masseria Torcito di Cannole, della Masseria Scarciglia di Minervino, dando forte impulso alla valorizzazione del museo Castromediano e del museo Girolamo Comi a Lucugnano, alla costruzione del Conservatorio Musicale, all'avvio dell'Istituto Oncologico. Assicurò all'amministrazione un bilancio attivo nella assoluta sobrietà della gestione. Nel 1979 proseguì l'impegno politico locale capeggiando nuovamente la lista Dc a Corsano che portò alla vittoria larga e convincente. Corsano si dotò in quegli anni di nuove opere urbane quali la nuova sede del Comune, l'asilo Nido, l'anfiteatro comunale, la Scuola Materna. Nel 1980 allo scadere del suo mandato provinciale accettò di candidarsi alla Regione ma per la prima volta nella sua vita, non vinse. Suoi errori di valutazione accompagnati dalla ingenua percezione del favore del Partito

e della sua corrente politica mortificarono in una sola campagna elettorale tutta la sua passione politica. I tempi stavano cambiando ed il suo Partito cercava di emarginare coloro che si muovevano solo sull'onda della lealtà, dell'altruismo e della buona amministrazione. Senza sponsor negli anni ottanta era impossibile farcela, a maggior ragione se, come fece Pietro Licchetta, non si accetta di cambiare corrente abbracciando l'invito personale e domiciliare di Emilio Colombo. Da lì pur dando vita alla organizzazione della USL LE12 quando è nominato capogruppo del Partito e poi chiamato nel comitato di gestione, Pietro Licchetta inizia a mettere a posto le carte della sua vita, incrociando volti e situazioni nelle quali era stato determinante nell'aiuto a persone fisiche e allo sviluppo del territorio.

Combatté la campagna elettorale del 1983 ed assiste dall'esterno a quella del 1988. La notte del 26 novembre 1988 muore a soli 67 anni. Cosa rimane della figura di Pietro Licchetta? Certamente la semplicità e la cultura. Da uomo semplice Egli ha saputo elevare la sua

condizione di partenza senza mai far pesare a nessuno i tanti traguardi raggiunti utilizzando a favore degli altri. È stato un uomo di scuola e di cultura ma anche un uomo dalle straordinarie capacità amministrative e politiche guidato dalla lungimiranza e dal senso della prospettiva. È stato un uomo di piazza. La piazza del suo Paese era il luogo dove ascoltare e dove divulgare. È stato docente sino allo stremo aiutando molte generazioni a farsi strada nel campo dello studio dei classici con lezioni private dense di sapere. È stato una guida senza mai approfittare del ruolo che rivestiva, ha sacrificato la sua famiglia più stretta per una famiglia più allargata costituita dalla gente comune con la quale aveva un rapporto di sincera e feconda amicizia.

Ai figli ed alla società ha lasciato l'insegnamento dell'onestà nella sua espressione più pura e nella lealtà. Alla gente la figura de 'U professore' benefattore umile tra gli umili ma sempre con la fronte alta e la schiena dritta.



Natale 2013
 Capodanno 2014



Provincia di Lecce
 Il Presidente

Non possiamo rinunciare ad avere **FIDUCIA**
 in noi stessi e nel futuro

Auguri
 Antonio Ghilardi



LA SFIDA DEI MODERATI
Continua dalla prima

ad essere e realizzare noi stessi il cambiamento; mi piacerebbe che facessimo politica con idee e contenuti innovativi, con le parole d'ordine "creatività", "innovazione", "condivisione", "partecipazione"; mi piacerebbe che la politica fosse pronta a dare risposte alle proposte, e non solo alle proteste; mi piacerebbe che tutti riconoscessimo, senza parzialità, gli errori commessi e che riuscissimo a non mettere sempre l'io davanti al Noi, il nostro interesse davanti a quello collettivo; mi piacerebbe che ci guardassimo tra noi moderati come parte di un gruppo e non come avversari o potenziali concorrenti ed avversari; mi piacerebbe che non fossimo falchetti alla corte del politico di turno, ma che costruissero uno stormo di volti, ma soprattutto di disegni, di visioni, di proposte; mi piacerebbe che riuscissimo a cambiare e modificare in meglio il sistema con entusiasmo e coraggio, rinunciando ai particolarismi, abbattendo gli ostacoli e creando maggiori spazi di partecipazione e condivisione; mi piacerebbe che lavorassimo insieme, in un processo in cui il successo individuale e la realizzazione personale diventano strumenti funzionali allo sviluppo di progetti più grandi ed ambiziosi al servizio di tutti, come singoli mattoni che, uno sull'altro, servono a rafforzare una struttura dalle solide e inviolabili basi, ma che possono consentire di edificare anche tanti altri piani, in una casa comune al servizio dei cittadini. Non sono utopie, ma la sola possibilità necessaria per essere credibili e realizzare i migliori successi dei moderati italiani!

Alessandro Delli Noci

CORSANO MERITA DI PIÙ
Continua dalla prima

senti negli organismi intercomunali dove pure si prendono decisioni importanti. Non so se per scarsa competenza o perché soffocati e ingabbiati da una figura che non sa o non vuole valorizzare i suoi collaboratori. Comunque sia, abbiamo avuto, in questi anni, una giunta senza assessori se non sulla carta o per il fatto che, a fine mese, hanno percepito il proprio stipendio/indennità senza dare alcun contributo per far crescere il paese. Senza contare che alcuni settori vitali non hanno neanche avuto un assessore di riferimento come quello dei servizi sociali, in un periodo in cui nessuno può affermare che non ci sia stato bisogno di avere un assessore attento ai gravi problemi di carattere sociale esistenti nel paese. Corsano è stata amministrata, di fatto, da un'unica persona, il Sindaco, che ha fatto poco per il paese, anzi lo ha ridotto a pezzi, ma ha fatto molto per gli "amici".

Il servizio mensa della scuola materna, esternalizzato dimostrando scarsa coerenza con le posizioni del passato, a detta delle famiglie interessate è scesa di qualità; non so se e quanto l'amministrazione abbia risparmiato ma farlo a scapito dei bambini mi sembra un evidente paradosso, con l'aggiunta che diverse famiglie hanno preferito iscrivere i propri figli alle scuole materne dei paesi vicini.

È aumentata la tassa sui rifiuti, mediamente del 30%, e sono state tolte le agevolazioni per cantine e garage che oggi pagano lo stesso importo delle abitazioni vere e proprie. Non è stata data nessuna informazione e non è stata attuata nessuna campagna di sensibilizzazione per

incrementare la raccolta differenziata ed il risultato è che Corsano è precipitato nella classifica dei Comuni della provincia di Lecce rispetto alla percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti e, per di più, lo spazzamento delle strade avviene in modo assolutamente inadeguato. È stata applicata al massimo l'aliquota IMU sulle seconde case e addirittura non è stata accettata la proposta delle opposizioni di considerare come prime case le abitazioni donate dai genitori ai propri figli sulle quali hanno soltanto cercato di salvaguardarsi conservandosi l'usufrutto. Così come accade per gli emigranti che hanno casa a Corsano, costretti a pagare l'abitazione come seconda casa e a pagare l'aliquota massima. Tantissime amministrazioni hanno affrontato e risolto il problema ma non quella di Corsano! Il risultato è che i cittadini di Corsano pagano, complessivamente, 750.000 euro di IMU. Sono stati aumentati di oltre il cinquecento per cento i costi per i servizi cimiteriali e sono stati quadruplicati i costi per la concessione in comodato dei suoli per la costruzione delle cappelle private. È stata aumentata, nelle ultime settimane, l'addizionale irpef comunale passando dallo 0,5 allo 0,8 per cento, il che significa un aumento medio di circa 100 € per ogni contribuente per un totale di 110.000 €, e questo mentre lo stato approvava la TASI, una tassa sui servizi indivisibili che ha, praticamente, lo stesso scopo dell'addizionale irpef comunale. È stata aumentata, negli anni scorsi con un provvedimento incauto, una seconda addizionale sull'energia elettrica che lo Stato ha successivamente fiscalizzato, riconoscendo al comune un gettito forfettario. Al danno per le famiglie si è aggiunta la beffa perché i cittadini pagano 110.000 € di addizionale mentre il Comune, dallo Stato, ne riceve 70.000 circa!

Sulle controversie e i contenziosi, il Comune ci ha sempre rimesso, anche quando si poteva arrivare a transazioni meno onerose,

ma a rimetterci effettivamente sono comunque i cittadini chiamati a pagare tranne alcuni legali che, allungando il brodo, ci guadagnano abbondantemente.

Ma, a fronte di tutto ciò, c'è qualcuno che possa affermare che i servizi siano migliorati qualitativamente o aumentati quantitativamente? Questa Amministrazione non è stata neanche capace di dare seguito ad un piano di lottizzazione già adottato ed approvato dalla precedente amministrazione ma oggi forse questo si può spiegare così: è meglio tenere bloccato un piano già definito in base al quale le famiglie sanno già quello che possono o non possono fare e, contemporaneamente, concedere dei permessi di costruzione ad amici o amici degli amici, magari in zone agricole, né definite né regolamentate.

Questa Amministrazione, in tutti questi anni, ha colpevolmente lasciato le marine del paese completamente abbandonate a se stesse, nulla di nulla!

Questa Amministrazione, però, ha saputo sperperare seicentotrenta mila euro di fondi per la rigenerazione urbana, rifacendo in modo indegno piazza San Biagio, restringendo via della Libertà (normalmente si allargano le strade strette per agevolare il traffico ed i parcheggi, a Corsano si è fatto l'opposto) e pavimentandola in modo tale da farla sprofondare alla prima pioggia autunnale. Altri comuni hanno utilizzato gli stessi fondi per opere che rimarranno nel tempo, l'amministrazione di Corsano lascerà in eredità seri problemi di viabilità, di allagamenti e di necessari rifacimenti delle stesse opere.

Penso, oggettivamente, che Corsano avrebbe meritato di più e meriti di più per il futuro.

Ringrazio "La Voce di Corsano" per l'ospitalità e rivolgo un sincero augurio di Buon 2014 a tutti i cittadini.

Biagio Raona

Frutta da Vito

Via Regina Elena
CORSANO
tel. 349.4124395

"La Voce di Corsano"
Augura a tutti un sereno 2014

Riproduzione di articoli e notizie è autorizzata citandone la fonte. Distribuz. gratuita

In caso di mancata consegna al destinatario il portalettere è pregato di specificare il motivo contrassegnandone con una X il quadratino corrispondente:

DESTINATARIO	SCONOSCIUTO	<input type="checkbox"/>
	TRASFERITO	<input type="checkbox"/>
	DECEDUTO	<input type="checkbox"/>
INDIRIZZO	INSUFFICIENTE	<input type="checkbox"/>
	INESATTO	<input type="checkbox"/>

LA VOCE DI CORSANO

Quadrimestrale di informazione, cultura, politica, sport

Direttore Editoriale
Biagio Caracciolo

Direttore Responsabile
Miriam Ciardo

Proprietà
Assoc. "La Voce di Corsano"

Hanno collaborato:
Biagio Antonaci, Rossano Bleve, Salvo Bleve, Giuseppe Bortone, Francesco Caracciolo, Mario Chiarello, Biagio Cazzato, Alessandro Delli Noci, Roberto Inciocchi, Concettina Licchetta, Alessandro Musio, Giorgio Orlando, Biagio Raona, Paolo Stefanelli

Direzione e Amministrazione
via G. Pascoli, 69 - 73033 Corsano
tel. 0833.531341 - fax 0833.532469
www.lavocedicorsano.it
e-mail: info@lavocedicorsano.it

Aut. Trib. di Lecce n° 420 del 18/01/1988
P. Iva 00899130751
C.C.I.A.A. Lecce iscr. n° 156302

Impaginazione grafica e stampa
IMAGO pubblicità
Z.I. Tricase
tel. 393.9236464